

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

## **PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2018**

### INDICE

- ◆ Prospetto contabile
  - ◆ Nota integrativa
  - ◆ Relazione sulla gestione
  - ◆ Relazione di missione
  - ◆ Relazione del Collegio dei Revisori
- 

#### **Organi della Fondazione**

ASSEMBLEA DEI FONDATORI:	Comune di Bologna
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	Marco Bellocchio (Presidente) Valerio De Paolis (Consigliere) Alina Orsi Marazzi (Consigliere)
COLLEGIO DEI REVISORI	Roberto Fiore (Presidente) Federica Santini (Sindaco Effettivo) Pietro Stefanetti (Sindaco Effettivo)

# FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 ,Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Fondo di dotazione iniziale Euro 12.288.267,00 interamente versato

## Bilancio abbreviato al 31/12/2018

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.034.904	11.807.385
II - Immobilizzazioni materiali	1.887.011	2.045.713
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.592.638	2.592.595
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>16.514.553</b>	<b>16.445.693</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.495.216	2.043.669
esigibili oltre l'esercizio successivo	480	480
<b>Totale crediti</b>	<b>2.495.696</b>	<b>2.044.149</b>
IV - Disponibilità liquide	2.547.769	4.113.118
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>5.043.465</b>	<b>6.157.267</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>36.901</b>	<b>51.804</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>21.594.919</b>	<b>22.654.764</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I – Fondo di dotazione	16.284.885	16.131.467
VI - Altre riserve	1.688.496	1.688.492
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	48.224	45.578
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.695	2.646
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>18.028.300</b>	<b>17.868.183</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>18.247</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>586.713</b>	<b>480.624</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.712.348	2.121.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.500	120.000
<b>Totale debiti</b>	<b>2.824.848</b>	<b>2.241.505</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>155.058</b>	<b>2.046.205</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>21.594.919</b>	<b>22.654.764</b>

## CONTO ECONOMICO

31/12/2018

31/12/2017

**A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.589.655	6.027.980
5) altri ricavi e proventi		
altri	17.812	49.076
Totale altri ricavi e proventi	17.812	49.076
Totale valore della produzione	6.607.467	6.077.056

**B) Costi della produzione**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.354	77.288
7) per servizi	2.904.638	2.731.948
8) per godimento di beni di terzi	274.863	205.216
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.695.724	1.499.801
b) oneri sociali	431.261	384.261
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	121.751	110.937
c) trattamento di fine rapporto	114.302	108.161
d) trattamento di quiescenza e simili	237	234
e) altri costi	7.212	2.542
Totale costi per il personale	2.248.736	1.994.999
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	409.407	356.546
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	175.223	128.197
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	234.184	228.349
Totale ammortamenti e svalutazioni	409.407	356.546
14) oneri diversi di gestione	632.569	665.006
Totale costi della produzione	6.554.567	6.031.003

**Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)****52.900                      46.053****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35	25
Totale proventi diversi dai precedenti	35	25
Totale altri proventi finanziari	35	25
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21	95
altri	1	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	22	95
17-bis) utili e perdite su cambi	-185	-872
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-172	-942

**Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)****52.728                      45.111****20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	46.033	42.465
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.033	42.465

**21) Utile (perdita) dell'esercizio****6.695                      2.646**

## **FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA**

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 ,Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Fondo di dotazione iniziale Euro 12.288.267,00 interamente versato

### **Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018**

## **Parte iniziale**

### **Premessa**

Signori Soci,

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

### **Settore attività**

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e per la promozione della cultura cinematografica

### **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

La Fondazione persegue i propri obiettivi attraverso un ventaglio di attività e di progetti di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Per un'analisi dettagliata dell'attività svolta, dei fatti rilevanti, e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione di Missione, entrambi parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Sotto il profilo giuridico la Fondazione Cineteca controlla direttamente con una partecipazione del 100% la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., che svolge attività di restauro cinematografico, e con una partecipazione del 83% la società Modernissimo s.r.l., società che si occupa dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema

Modernissimo. Per una valutazione dell'andamento delle due società si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

### **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori non rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono nè essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali nè essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al valore di perizia giurata se oggetto di conferimento alla fondazione da parte del fondatore (L'Immagine Ritrovata s.r.l.) o al costo di sottoscrizione per le nuove società costituite (Modernissimo s.r.l.)

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, di avvalersi di tale facoltà.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).



### **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## Altre informazioni

### Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

## Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello Stato Patrimoniale in forma ordinaria.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 12.034.904.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	165.758	4.355	18.132	12.002.026	12.190.271
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.555	4.355	0	277.976	382.886
Valore di bilancio	65.203	0	18.132	11.724.050	11.807.385
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	0	115	31.338	371.287	402.740
Ammortamento dell'esercizio	31.768	23	0	143.431	175.222
Totale variazioni	<b>-31.768</b>	<b>92</b>	<b>31.338</b>	<b>227.856</b>	227.518
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	<b>165.758</b>	<b>4.470</b>	<b>49.470</b>	<b>12.373.313</b>	12.593.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	<b>132.323</b>	<b>4.378</b>	<b>0</b>	<b>421.407</b>	558.108
Valore di bilancio	33.435	92	49.471	11.951.906	12.034.904

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	10,00 - 11,00 - 14,29 - 20,00 - 33,34
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	20,00
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	0,00 - 1,00 - 5,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 33,33 - 50,00

La voce delle immobilizzazioni immateriali comprende gli archivi filmici e quelli non filmici compresi i film oggetto di restauro. L'ammortamento non avviene per tutte le collezioni di beni culturali in quanto si presuppone che gli stessi non diminuiscano di valore nel tempo. Nell'ambito delle collezioni di beni culturali, sono invece ammortizzate le nuove acquisizioni dei libri/fondi cartacei della biblioteca per l'usura fisica (con aliquota annua del 1%), gli investimenti di restauro cinematografico, per la cui valutazione si rimanda alla nota integrativa relativa al bilancio 2015, e le acquisizioni delle colonne sonore, per l'usura dei supporti analogici o digitali (con aliquota annua del 5%), le nuove acquisizioni di dvd per la biblioteca, per l'usura del supporto e l'alta circuitazione degli stessi (con aliquota annua del 20%). Le licenze/diritti di sfruttamento economico su opere cinematografiche sono ammortizzate a seconda della durata del contratto con l'avente diritto.

Le licenze software sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 1.887.011.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.721.440	64.502	788.642	508.702	28.600	3.111.886
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	81.590	23.843	595.572	365.167	0	1.066.172
<b>Valore di bilancio</b>	1.639.850	40.659	193.070	143.534	28.600	2.045.713
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	33.960	13.625	27.897	0	75.482
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	32.636	10.480	112.066	79.003	0	234.185
<b>Totale variazioni</b>	-32.636	23.480	-98.441	-51.106	0	-158.703
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.721.440	98.462	802.267	536.599	28.600	3.187.368
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	114.226	34.323	707.638	444.170	0	1.300.357
<b>Valore di bilancio</b>	1.607.214	64.139	94.629	92.429	28.600	1.887.011

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	0,00 - 3,00
<b>Impianti e macchinario</b>	0,00 - 7,50 - 15,00 - 30,00
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	0,00 - 7,50 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 30,00 - 100,00
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	0,00 - 5,00 - 6,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La categoria "terreni e fabbricati" - non incrementata nel 2018 - fa riferimento al valore dei due immobili che hanno completato l'iter conferimento da parte del Comune. Sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di Via Pietralata, 55/A Bologna (che ospita il Cinema Europa gestito in convenzione dal Circuito Cinema Bologna, gli spazi laboratorio oggi in uso a L'Immagine Ritrovata s.r.l. e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati di Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi. Rimangono da conferire il complesso di Via Azzo Gardino / Piazzetta Pasolini dove sono ospitati la Biblioteca Renzo Renzi, gli archivi cartacei, fotografico e della grafica, le due sale del Cinema Lumière, la palazzina con uffici e alcuni spazi al grezzo, e l'immobile di Via Riva di Reno, 72.

Le altre voci fanno riferimento alle attrezzature specialistiche, informatiche e altri beni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività.

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

## Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 2.592.638.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Valore di bilancio</b>	2.592.595	<b>2.592.595</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Valore di bilancio</b>	2.592.595	<b>2.592.595</b>

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Modernissimo Srl	Bologna	03504311204	2.033.000	28.922	2.124.898	1.700.000	83,62	1.700.000
	L'Immagine Ritrovata Srl	Bologna	04117290371	50.000	149.329	716.122	892.595	100,00	892.595
<b>Totale</b>									<b>2.592.595</b>

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le immobilizzazioni finanziarie della fondazione sono rappresentate dalle partecipazioni in imprese controllate, a cui si sommano i versamenti in conto capitale verso le medesime.

Le partecipazioni societarie sono quelle nei L'Immagine Ritrovata s.r.l. e nella Modernissimo s.r.l.

Il valore di L'Immagine Ritrovata s.r.l. coincide con quello da perizia giurata in sede di conferimento oltre ai versamenti in conto capitale, mentre per la Modernissimo Srl sono iscritte in base al versamento della quota di capitale sociale per la costituzione della società.

Per quanto riguarda L'Immagine Ritrovata s.r.l., si è deciso di mantenere inalterato il valore della suddetta partecipazione, ma si rileva che il percorso intrapreso dalla società nel corso degli ultimi anni e la decisione di accantonare a riserva gli utili prodotti, ha portato il patrimonio netto al 31.12.2018 ad un valore molto prossimo a quello della perizia di cui sopra.

Per altre valutazioni sulle partecipazioni societarie e sul loro andamento si rimanda a quanto descritto più dettagliatamente nella Relazione alla Gestione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Sulla partecipazione immobilizzata esistono restrizioni statutarie alla disponibilità da parte della Fondazione nel compiere atti dispositivi.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 2.495.696.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	701.893	362.749	1.064.642	1.064.642	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	128.975	-60.177	68.798	68.798	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.213.281	148.975	1.362.256	1.361.776	480
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.044.149</b>	<b>451.547</b>	<b>2.495.696</b>	<b>2.495.216</b>	<b>480</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

## Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente e risulta pari a € 37.569,00

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 2.547.769.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.027.335	-1.510.636	2.516.699

<b>Assegni</b>	122	0	122
<b>Danaro e altri valori di cassa</b>	85.661	-54.713	30.948
<b>Totale disponibilità liquide</b>	4.113.118	-1.565.349	2.547.769

La sensibile riduzione delle disponibilità liquide rispetto al valore dell'anno precedente non deve spaventare, in quanto il dato "anomalo" è quello relativo al 2017. Tale anomalia è da imputare al fatto che il contributo del Comune di competenza 2018 (1,9 ml) è stato erogato in anticipo, prima del 31.12.2017. Tale anticipazione non è stata replicata nel 2018 per il contributo di competenza 2019. La valutazione sulla liquidità e solvibilità dell'ente, se depurata di questo specifico elemento, risulta quindi positiva.

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 36.901.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	<b>51.804</b>	<b>-14.903</b>	<b>36.901</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>51.804</b>	<b>-14.903</b>	<b>36.901</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Fondo di dotazione (di cui iniziale € 12.288.267)</b>	16.131.467	153.418		16.284.885
<b>Altre riserve</b>				
Riserva straordinaria	9.924	0		9.924
Varie altre riserve	1.678.568	4		1.678.571
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.688.492</b>	<b>4</b>		<b>1.688.496</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	45.578	2.646		48.224
Utile (perdita) dell'esercizio	6.695	-2.646	6.695	6.695
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>17.868.183</b>	<b>153.422</b>	<b>6.695</b>	<b>18.028.300</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 0.

Il fondo, costituito in vista delle previsioni di intervento di manutenzioni straordinarie sugli immobili, è stato utilizzato per completare un'importante opera di consolidamento, rifacimento scarichi fognari e completamento dello scannafosso relativo all'immobile di Via Riva di Reno, 72, realizzata principalmente nel corso dell'anno precedente.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.247	18.247
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	18.247	18.247
Totale variazioni	-18.247	-18.247

## Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 586.713.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	480.624
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	106.089
Totale variazioni	106.089
Valore di fine esercizio	586.713

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	3.342	36	3.378	3.378	0
Debiti verso fornitori	1.395.670	29.523	1.425.193	1.425.193	0
Debiti tributari	148.792	158.776	307.568	307.568	0



Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.496	<b>27.933</b>	101.429	101.429	0
<b>Altri debiti</b>	620.205	<b>367.075</b>	987.280	874.780	112.500
<b>Totale debiti</b>	2.241.505	<b>583.343</b>	2.824.848	2.712.348	112.500

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti. Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

### Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

### Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 155.058.

La variazione consistente dei risconti passivi è speculare a quanto richiamato alla voce "disponibilità liquidite". La sensibile riduzione rispetto al valore dell'anno precedente è da imputare al fatto che il contributo del Comune di competenza 2018 (1,9 ml) è stato erogato in anticipo, prima del 31.12.2017 generando nel 2018 un alto valore di inizio esercizio. Tale anticipazione non è stata replicata nel 2018 per il contributo di competenza 2019, riducendo pertanto tale valore a livelli più "fisiologici" a fine esercizio.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	4.079	-4.079	0
<b>Risconti passivi</b>	<b>2.042.126</b>	<b>-1.887.068</b>	<b>155.058</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>2.046.205</b>	<b>-1.891.147</b>	<b>155.058</b>

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

## Valore della produzione

Per un'analisi della composizione dei ricavi e del modello di sostenibilità della fondazione si rimanda a quanto descritto nella Relazione alla Gestione.

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.027.980	6.589.655	561.675	9,32
altri ricavi e proventi				
altri	49.076	17.812	-31.264	-63,91
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>49.076</b>	<b>17.812</b>	<b>-31.264</b>	<b>-63,91</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>6.077.056</b>	<b>6.607.467</b>	<b>530.411</b>	<b>8,73</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)

<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.288	84.354	7.066	9,14
per servizi	2.731.948	2.904.638	172.690	6,61
per godimento di beni di terzi	205.216	274.863	69.647	33,94
per il personale	1.994.999	2.248.736	253.737	12,72
ammortamenti e svalutazioni	356.546	409.407	52.861	14,83
oneri diversi di gestione	665.006	632.569	-32.437	-4,88
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>6.031.003</b>	<b>6.554.567</b>	<b>523.564</b>	<b>8,68</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -172

Non ricorrendo a debito bancario, da un lato, e non operando per l'acquisto di titoli o fondi azionari o altre forme di investimento del risparmio, dall'altro, la gestione finanziaria della fondazione è poco movimentata.

## Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
imposte correnti	42.465	46.033	3.568	8,40
<b>Totale</b>	<b>42.465</b>	<b>46.033</b>	<b>3.568</b>	<b>8,40</b>

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

## Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

## Altre informazioni sul Conto Economico

Per le valutazioni e analisi generale del conto economico, si rimanda a quanto descritto nella Relazione alla Gestione.

## Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero dei dipendenti ripartito per categoria alla data del 31.12.18:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	43
<b>Totale dipendenti</b>	<b>48</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Sindaci
Compensi	37.057

La cifra riportata sopra non corrisponde al compenso annuale dei Revisori.

I compensi, calcolati su base annuale, rimangono invariati rispetto agli esercizi precedenti e nella fattispecie: 9.780 euro + 4% cassa per il Presidente; 6.530 euro + 4% cassa per ciascuno degli altri due Revisori.

La cifra complessiva iscritta a bilancio è più alta perché tiene conto di ulteriori circa 6 mesi di competenza, in accordo con l'assemblea, per i due revisori in scadenza di mandato, dal momento che la scadenza è contestuale all'approvazione di Bilancio che solitamente avviene alla fine del mese di giugno.

## Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo Oic 12, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

### L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Minor costi (riaddebito di costi del personale)	74.537	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi per utenze)	81.608	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo spazi)	77.325	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo attrezzature)	1.491	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (altri servizi)	10.720	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (lavorazioni tecniche e quota a costo del restauro cinematografico)	501.254	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (riaddebito costi del personale)	46.296	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (altri servizi)	38.659	L'Immagine Ritrovata Srl

### L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	7.199	L'Immagine Ritrovata Srl
Debiti commerciali	190.623	L'Immagine Ritrovata Srl
Cespiti (quota capitalizzata del restauro cinematografico)	132.630	L'Immagine Ritrovata Srl
Capitalizzazione	0	L'Immagine Ritrovata Srl

### Modernissimo - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Ricavi (utilizzo spazi e attrezzature, altri servizi)	20.000	Modernissimo Srl

### Modernissimo - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	81.000	Modernissimo Srl

## Rapporti di correlazione

Soci/Fondatori	Soci %	Società
Comune di Bologna	Socio Fondatore	Fondazione Cineteca di Bologna
Fondazione Cineteca di Bologna	100%	L'Immagine Ritrovata S.r.l
Fondazione Cineteca di Bologna Confindustria Emilia Centro	83,62% 16,38%	Modernissimo Srl

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

## Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la Fondazione ha adempiuto all'obbligo della pubblicazione dei dati relativi alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sul proprio sito web [http://www.cinetecadibologna.it/cineteca/atti\\_documenti/sovvenzioni\\_pubbliche](http://www.cinetecadibologna.it/cineteca/atti_documenti/sovvenzioni_pubbliche), in ogni caso si riportano in calce l'elenco dei movimenti finanziari per i cui dettagli si rinvia al sito:

Soggetto Erogante	Somma incassata	Data di incasso
STATO (MIBACT)	20.000,00	10/01/2018
STATO (MIBACT)	50.000,00	10/01/2018
COMUNE DI CESENA	26.639,34	26/01/2018
COMUNE DI BOLOGNA	250.000,00	08/02/2018
COMUNE DI BOLOGNA	10.000,00	12/02/2018
REGIONE EMILIA ROMAGNA	300.000,00	28/03/2018

STATO (MIBACT)	849.998,00	23/05/2018
UNIONE EUROPEA (tramite CINEMATHEQUE ROYALE BELGIQUE)	35.125,00	14/06/2018
REGIONE EMILIA ROMAGNA	19.361,87	18/06/2018
COMUNE DI BOLOGNA	130.000,00	06/07/2018
STATO (MIBACT)	20.000,00	27/07/2018
STATO (MIBACT)	50.000,00	27/07/2018
STATO (MIBACT)	70.000,00	06/08/2018
COMUNE DI CESENA	39.344,96	21/09/2018
REGIONE EMILIA ROMAGNA	10.941,81	19/10/2018
UNIONE EUROPEA	65.677,00	24/10/2018
UNIONE DEI COMUNI RENO GALLIERA	50.375,54	17/11/2018
REGIONE EMILIA ROMAGNA	56.178,53	21/11/2018
REGIONE EMILIA ROMAGNA	22.650,00	23/11/2018
REGIONE EMILIA ROMAGNA	51.309,58	26/11/2018
STATO (MIBACT)	35.000,00	29/11/2018
STATO (MIBACT)	65.000,00	29/11/2018
REGIONE EMILIA ROMAGNA	365.800,00	29/11/2018

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 6.695;
- TOTALE € 6.695.

## Parte finale

Per le valutazioni di ordine generale sul bilancio e sull'andamento della fondazione si rimanda a quanto descritto nella Relazione alla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
MARCO BELLOCCHIO



## FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 -40122 BOLOGNA (BO)  
Codice Fiscale e Partita IVA 03170451201

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

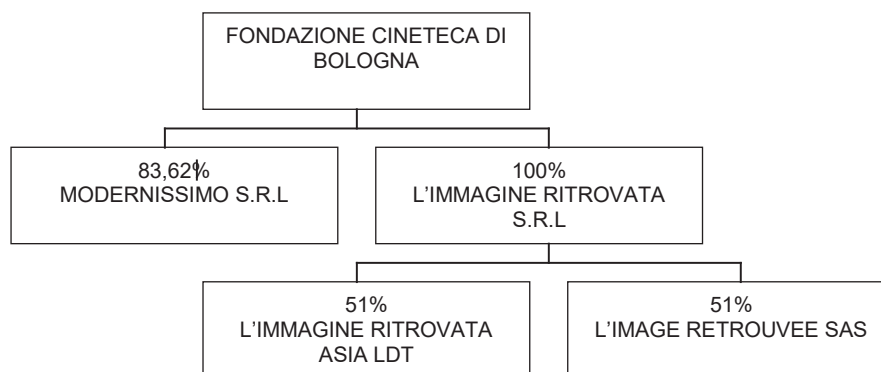
L'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 6.695

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di via Riva di Reno 72 a Bologna e nelle sedi secondarie di:

1. Bologna Piazzetta Pier Paolo Pasolini n. 3/b (Biblioteca Renzo Renzi, Archivi non filmici, Cinema Lumière)
2. Bologna via dell'Industria n. 2 (Archivio film)
3. Sasso Marconi, Via Vizzano 13 (Archivio film infiammabili)

Sotto il profilo giuridico la Fondazione Cineteca controlla direttamente la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., con una partecipazione del 100%, che svolge attività di restauro cinematografico e con una partecipazione del 83% la società Modernissimo s.r.l., società che si occupa dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema Modernissimo. A sua volta L'Immagine Ritrovata s.r.l. controlla con il 51% delle quote le due società estere, L'Immagine Ritrovata Asia Ldt, costituita nel 2015, e L'Image Retrouvée SAS, costituita nel 2016.



### Andamento della società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l. e sue controllate estere

La valutazione sull'andamento delle società che operano nel campo del restauro cinematografico, L'Immagine Ritrovata s.r.l. e le sue due controllate estere, è positiva.

L'esercizio 2018 del L'Immagine Ritrovata s.r.l. chiude con un risultato netto positivo decisamente soddisfacente che permette un rafforzamento della patrimonializzazione della società in linea con le previsioni dei futuri investimenti e dei propri obiettivi di sviluppo. Altro dato molto confortante è il trend di miglioramento degli indici di indebitamento e della liquidità dell'azienda.

Se si assumesse l'ottica di un bilancio consolidato del "gruppo" con le due società controllate estere, i volumi di fatturato in tendenziale aumento nel corso degli ultimi anni e, per quanto riguarda, la "capofila" italiana la quota prevalente del fatturato è stata realizzata sui mercati esteri (oltre il 84%).

Tutto fa quindi guardare all'immediato futuro, per quanto caratterizzato da impegni importanti, con serenità: in particolare si fa riferimento alla liquidazione delle quote di partecipazione di Simest S.p.A nelle due controllate

estere nel 2020 e 2021 e gli oneri connessi al trasferimento al Giuriolo negli anni ancora successivi.

Per quanto riguarda la società asiatica L'Immagine Ritrovata ASIA LTD l'esercizio 2018 si chiude in sostanziale pareggio e con l'utile prima delle tasse positivo, per la prima volta dalla costituzione della società nel 2015. Il volume di attività, e conseguentemente di ricavi, è in diminuzione in ragione dell'esaurimento delle prime grandi commesse che avevano caratterizzato la prima stagione di avvio, tuttavia la società ha dimostrato di avere una struttura snella e flessibile capace di assorbire cali di fatturato senza che questo si trasformi in perdite economiche.

Per quanto riguarda la società francese L'Image Retrouvée SaS, la scommessa dello start up – in termini anche di investimento e di volume di attività – era maggiore. La società, operativa da settembre 2016 ha segnato una progressione importante. Nel triennio i ricavi sono cresciuti dai 197.224 euro del 2016, ai 1.109.807 del 2017 per approdare ai 1.747.810 del 2018. I risultati economici prima delle tasse conquistano nel triennio il superamento del punto di pareggio: -173.122 (2016), - 86.614 (2017), + 59.337 (2018).

A latere del conto economico si commenta anche la sorprendente evoluzione della quota di “mercato” conquistata dal laboratorio in Francia, rilevata in realtà sul campione più ristretto dei restauri finanziati dallo stato francese, indicatore però molto significativo. Qui il “gruppo” L'Immagine Ritrovata passa dal 7,3% del 2012 al 22% del 2018, da cui si conferma la bontà delle valutazioni alla base della scelta di relazionarsi con il mercato francese attraverso l'apertura di una società “locale”.

#### **Andamento della società partecipata Modernissimo s.r.l.**

La società è stata costituita il 14.12.2015 con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema Modernissimo.

Il 2018 si è chiuso con un utile di 28.922, accantonato a riserva.

Si può affermare che, finalmente, si sono determinati tutti gli elementi che ora consentano l'avvio dell'iter di gara e del successivo intervento di ristrutturazione. Alla data di redazione della presente relazione, si è infatti appena provveduto alla trasmissione dei progetti esecutivi al Provveditorato Opere Pubbliche Emilia-Romagna Lombardia per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Si ricorda qui brevemente la vicenda relativa alle risorse finanziarie del *Piano Straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova “Legge Cinema” (Legge 220 del 14 novembre 2016). La Modernissimo s.r.l. ha partecipato con una richiesta di 1,2 ml di euro al primo bando, depositando la domanda ad inizio dell'anno 2018. Dopo una prima pubblicazione sul sito MIBAC a giugno 2018 che assegnava alla società l'intera cifra richiesta, la procedura è stata oggetto di ricorsi al TAR da parte dei soggetti esclusi, bloccando di fatto l'assegnazione ufficiale e l'erogazione delle risorse. Il Comune di Bologna ha però provveduto ad un accantonamento di un fondo di pari importo, a garanzia delle risorse ministeriali, con ciò superando le difficoltà determinatesi con gli orientamenti del MIBAC di cui sopra.

Il bilancio della società riflette questo stato delle cose, sostanzialmente “in attesa” dell'avvio dei lavori: un conto economico poco movimentato, e una forte patrimonializzazione e con una liquidità importante che, sommata alla cifra attesa dal MIBAC e/o Comune di Bologna, servirà a far fronte agli oneri di ristrutturazione.

#### **Andamento della gestione della Fondazione**

La fondazione, dal punto di vista degli equilibri economico-finanziari gode di buona salute.

Il modello di gestione e di sostenibilità della fondazione, sotto certi aspetti innovativo nel panorama italiano, sta dimostrando di sapere coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

## Il conto economico e le fonti di sostenibilità

L'esercizio si chiude con un volume di valore della produzione di 6.589.655 euro e con un utile di Euro 6.695

La chiusura in sostanziale pareggio degli ultimi conti economici, compreso quello al 31.12.2018 e i buoni risultati dei relativi rendiconti finanziari – se letti contestualmente alla crescita dell'attività culturale - sono dati confortanti e non si prevedono complessivamente per il futuro particolari criticità.

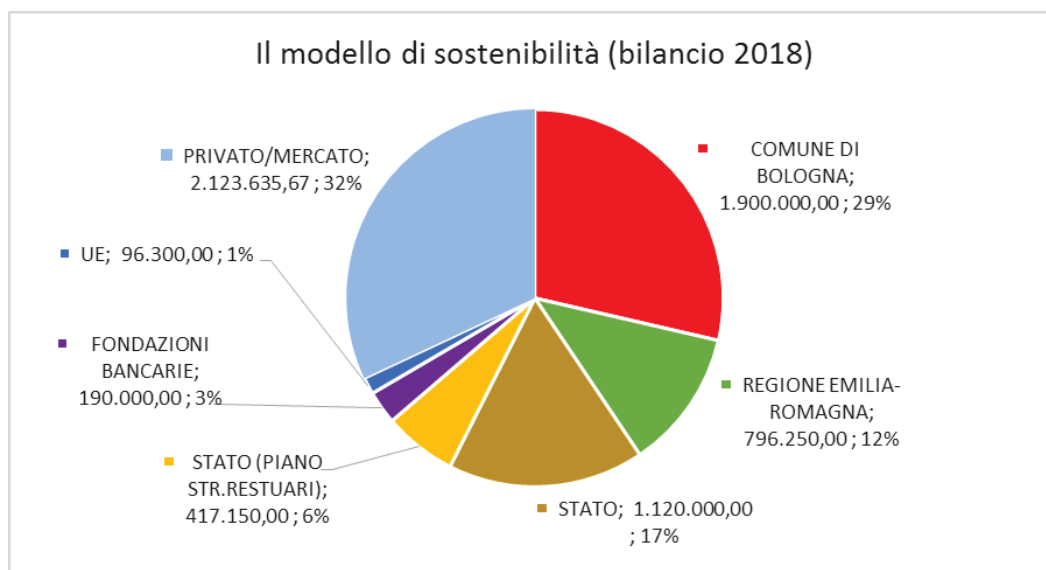
Da un lato il quadro dei sostenitori "istituzionali" sembra andare verso un periodo di consolidamento e relativa stabilità, e dall'altro continua a crescere la capacità della fondazione di reperire fonti private e alternative di sostentamento.

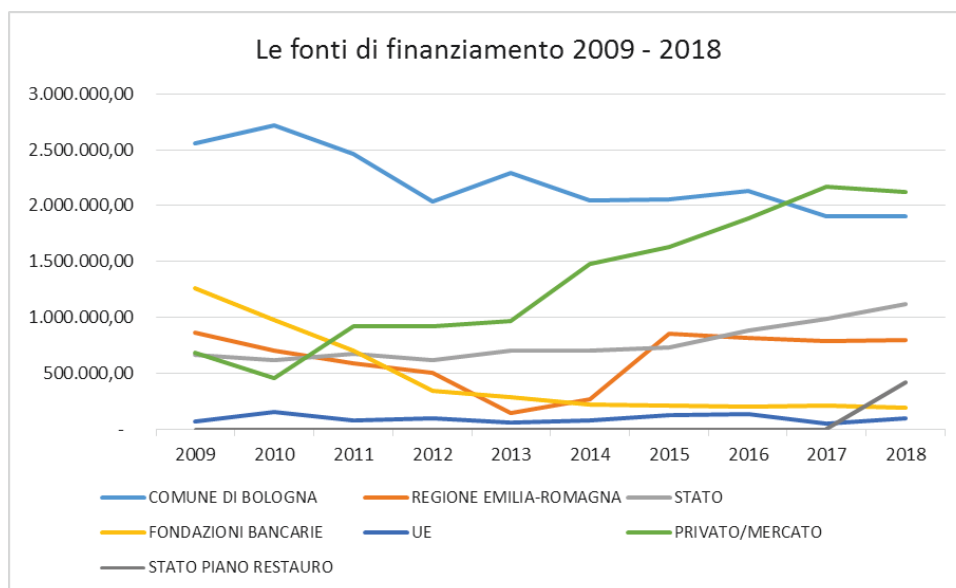
Sul fronte istituzionale il quadro è stabile, in quanto:

- Lo Stato, dal 2017, nel quadro della nuova Legge Cinema (n.220/2016) e ai sensi del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017 ha inserito, per la prima volta la Cineteca fra i soggetti finanziati con contribuzione ordinaria - insieme a Biennale di Venezia, Cinecittà-Luce, CSC – Cineteca Nazionale, Museo del Cinema di Torino- stabilizzando di fatto il livello di contribuzione degli ultimi anni tendenzialmente a tempo indeterminato;
- La Regione ha sostanzialmente confermato per il triennio 2018-2020, nell'ambito della nuova convenzione, l'importo del precedente;
- Il Comune ha sostanzialmente confermato per il triennio 2018-2020, nell'ambito della nuova convenzione, l'importo del precedente;
- Le fondazioni bancarie si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione ma comunque stabili.

Sul secondo fronte, invece, la Cineteca continua a dimostrare tutta la sua dinamicità. La fondazione recupera una quota crescente di entrate da fonti di finanziamento alternative a quelle "istituzionali": il confronto con il mercato, le sponsorizzazioni private, i finanziamenti europei, le campagne di tesseramento ed erogazioni liberali, e le attività con vocazione anche commerciale (editoria, distribuzione in sala, etc...). L'impatto di questo fenomeno in termini economici viene studiato ogni anno attraverso una riclassificazione ad hoc di bilancio che comprende tutte le fonti di finanziamento sia in conto/esercizio sia in conto/capitale. La progressione di queste fonti di entrata "alternative" in questi anni è stata davvero importante come viene evidenziato nel grafico sottostante.

Dal 2017 la fonte privato/mercato è diventata la prima voce delle entrate della fondazione, primato che si conferma anche nel 2018, superando i 2 ml di euro complessivi.





Fra i punti di attenzione si rileva il tema già noto delle manutenzioni sugli immobili: vista l'importanza degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano, ogni anno vengono investite risorse non banali per opere di ripristino e miglioria.

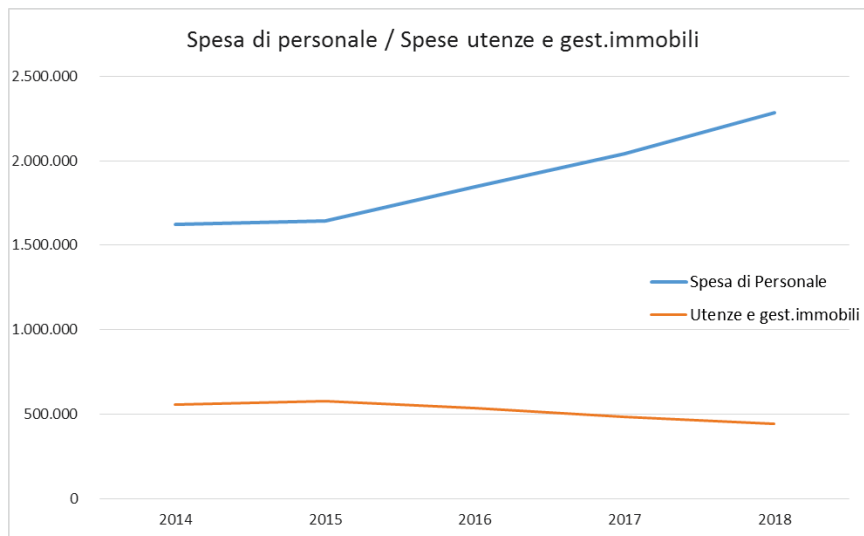
Fa sfondo a tutte le valutazioni un quadro futuro di grandi appuntamenti e impegni a cui la Fondazione è chiamata nel prossimo futuro, così come richiamati in premessa alla Relazione di Missione: la scommessa, per ora vinta, delle scelte di internazionalizzazione dell'attività di restauro svolta attraverso L'Immagine Ritrovata s.r.l. e le sue controllate estere; il progetto di recupero dell'ex parcheggio Giuriolo e la sfida del Modernissimo e della riapertura dei sottopassi di Via Rizzoli.

La Fondazione si presenta alle soglie di questi appuntamenti con una struttura solida da punto di vista finanziario e patrimoniale, ma la contemporaneità di questi progetti strategici che interesserà il prossimo triennio assume una centralità per il modello di sostenibilità del futuro dell'ente.

Per quanto riguarda i costi di esercizio merita un approfondimento quello del personale. L'organico della Fondazione alla data di stesura della presente relazione conta 45 dipendenti a tempo indeterminato più 2 a tempo determinato e 1 apprendista, confermando l'organico degli ultimi anni, a cui si aggiungono i contratti a chiamata principalmente legate alla sperimentazione dell'attività espositiva del Sottopasso di Via Rizzoli. Il costo del personale aumenta di circa 12% in ragione dell'adeguamento contrattuale previsto dal rinnovo del CCNL, dell'accordo sindacale aziendale e – collegati a quest'ultimo – dal caricamento per la prima volta a bilancio del valore economico corrispondente ai ratei al 31.12.2018 della banca ore non fruita.

Altra macro voce di costi fissi che viene monitorata con particolare attenzione riguarda le utenze e tutti i costi connessi alla gestione e manutenzioni degli immobili in uso alla fondazione di struttura (utenze, pulizie, manutenzioni, IMU/Tari, assicurazioni, affitti passivi, etc...): prosegue il trend di riduzione e nel 2018 sono inferiori del 9% rispetto all'anno prima.

Il grafico sottostante descrive l'evoluzione di queste due voci di costo che, complessivamente, rappresentano la quasi totalità dei costi fissi dell'ente, non direttamente collegabili alle attività e ai progetti.



Per quanto riguarda l'attività di restauro cinematografico l'esercizio 2018 ha beneficiato per la prima volta dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n.220/2016) in favore di questa attività. Più precisamente la Cineteca ha ottenuto 1,2 ml di contributo nell'ambito della prima annualità (in totale saranno tre annualità) del *Piano Straordinario per la Digitalizzazione del Patrimonio Cinematografico e Audiovisivo* grazie al quale si sono potuti avviare 35 progetti di restauro per complessivi 3.588 minuti di film. I costi sono ripartiti in competenza fra i due esercizi 2018 e 2019.

Per quanto riguarda gli altri costi connessi alle attività e ai progetti, la fondazione da anni provvede ad un attento controllo di gestione costruito su uno schema di centri di costo/responsabilità a cui vengono attribuiti obiettivi di costo/ricavi, la cui evoluzione è monitorata in corso d'anno.

### **Gli investimenti, la solidità patrimoniale e gli equilibri di cassa.**

Per un ente la cui missione principale è la conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, l'investimento non matura sempre secondo un'ottica di ritorno economico-reddituale, ma proprio perché concorre – specie per quanto riguarda il restauro e l'acquisto di collezioni/fondi archivistici – agli scopi stessi della fondazione. Alcuni investimenti, invece, come l'acquisto dei diritti di sfruttamento su film, si avvicinano di più a logiche “commerciali”, per quanto maturati nell'ambito di progetti culturali che spesso portano sul mercato operazioni coraggiose o che il mercato non produce in autonomia.

Il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti effettuati nel corso del 2018 è stato di circa 460.000 euro. Questo dato non coincide con l'incremento del valore delle immobilizzazioni, ma riassume l'impegno “di cassa” che la fondazione ha sostenuto per acquisire nuovi cespiti, pagare quote o rateazioni di precedenti acquisti o acconti su investimenti futuri.

Le voci principali sono: beni artistici e di collezioni (circa 32.000 euro); beni strumentali, automezzi, beni informatici e siti internet (circa 52.000 euro); manutenzioni, migliorie strutturali e allestimento spazi (circa 243.000 euro), di cui 100.000 circa investiti per il primo stralcio del programma di interventi sugli impianti di climatizzazione della struttura di Via Azzo Gardino; quota parte di investimento della spesa per i restauri (circa 133.000 euro).

La Fondazione si è rafforzata patrimonialmente. Il patrimonio netto incrementa di ulteriori 160.117

La solidità patrimoniale della fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine) si è quindi rafforzata ulteriormente nel corso del 2018, in linea con il trend degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le proprietà immobiliari per ora si è completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che – come previsto dalla delibera consiliare di costituzione dell'ente – erano da conferire alla

fondazione. Nello specifico sono di proprietà della Cineteca l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa, gli spazi concessi in uso a L'Immagine Ritrovata e la foresteria) e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi, per un valore complessivo dei due immobili stimato in 1.700.000 euro. Per i restanti due (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) è attualmente ancora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.

Anche sotto il profilo degli equilibri finanziari e di liquidità di breve periodo, si conferma il dato confortante del primo anno di vita della fondazione. L'ente non ricorrere a debiti bancari e ha migliorato la propria posizione di liquidità.

#### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

#### **Rischio di credito**

Si deve ritenere che i crediti detenuti della fondazione abbiano una buona qualità creditizia.

Sotto il profilo degli equilibri finanziari e di liquidità, si conferma il dato confortante degli esercizi precedenti. L'ente non ricorrere a debiti bancari ed ha accresciuto le proprie giacenze medie di liquidità.

#### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2018 di Euro 6.695 a riserva straordinaria.

Il Presidente del  
Consiglio di amministrazione  
Marco Bellocchio

# Fondazione Cineteca di Bologna

## Relazione di Missione 2018

### I PROGETTI STRATEGICI

La Fondazione Cineteca di Bologna ha vissuto negli ultimi anni un periodo di sviluppo: il progetto culturale si è consolidato ed esteso, la struttura economico-patrimoniale si è rafforzata ed l'ente si è sempre di più accreditato come punto di eccellenza nell'offerta culturale locale, e come soggetto autorevole in Italia e nel mondo.

La crescita e il rafforzamento della Cineteca ha consentito di mettere in campo, in un contesto di forte e stretta condivisione con le scelte del Comune di Bologna, alcuni grandi progetti strategici.

Il primo è il **progetto di ristrutturazione e nuova gestione del Cinema Modernissimo**. La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. Il recupero della sala è un'occasione unica per la città, la sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico: una sala di circa 400 posti che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata. Bologna si riapproprierebbe di una sala storica di grande bellezza, nel solco di una rinnovata sensibilità europea sempre più attenta al recupero di questo genere di spazi.

Per l'attuazione del progetto la Fondazione ha costituito una società, la Modernissimo s.r.l., la cui compagine sociale comprende, oltre alla Cineteca (83%), anche Confindustria Emilia Centro (17%).

Si è provveduto alla trasmissione del progetto esecutivo al Provveditorato Opere Pubbliche Emilia-Romagna e Lombardia per l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori, dopo un ritardo dovuto principalmente agli iter autorizzativi e al completamento della copertura finanziaria. L'apertura della sala è prevista entro la fine del 2020.

Un secondo progetto strategico riguarda il **recupero del ex-parcheggio "Giuriolo"** dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una "domanda" crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad una forte «apertura» alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.

La progettazione definitiva ed esecutiva è stata completata e donata al Comune di Bologna, che entro la fine del 2019 intende mettere "a gara" e giungere all'affidamento del primo stralcio dei lavori.

Infine un'idea su cui si sono mossi per ora solo i primi passi: il **progetto Simenon**, che si sposa con la **riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli**. Tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che ospiti il museo Simenon e mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare, l'opera di uno dei grandi scrittori del Novecento, le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema. Un enorme magazzino della memoria collettiva di una città, condiviso e vitale, strumento di identità e di formazione per nuovi e 'vecchi' cittadini. La riqualificazione dei sottopassi, in parte già avviata nel 2016 dalla Cineteca per l'inaugurazione della mostra sui fratelli Lumière, è tutt'ora in corso grazie ad un intervento promosso dal Comune di Bologna nell'ambito dei finanziamenti dell'asse 6 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, al termine dei quali i locali ospiteranno una mostra dedicata a Simenon fotografo, primo "saggio" del più ampio progetto che si intende costruire attorno alla figura e all'archivio di Georges Simenon

Prosegue l'**internazionalizzazione dell'attività restauro cinematografico**. Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa attraverso l'attività della fondazione e della sua società controllata, L'Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nel campo del restauro cinematografico nei principali mercati esteri, anche attraverso le due società estere di recente apertura a Hong Kong e Parigi. In un'epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e L'Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all'avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro. È anche grazie a questo approccio che si sono intensificati, nel corso degli ultimi anni, i rapporti con cineteche, istituzioni e aventi diritto di tutto il mondo. La presenza massiccia dei restauri promossi dalla Cineteca nell'ambito dei più importanti festival internazionali, i premi e i riconoscimenti ottenuti, la rete di partner a livello globale sono tutte testimonianze dei risultati ottenuti in questo campo. Si conferma anche l'impegno nel campo della formazione specialistica con l'organizzazione della FIAF

Film Restoration Summer School che, nella logica dell'alternanza (un anno a Bologna e un anno nel mondo), nel 2018 si è svolta a Bologna (le precedenti edizioni estere sono state realizzate a Singapore, Mumbai, Buenos Aires).

La Relazione di Missione prosegue qui di seguito dettagliando, per ogni settore dell'ente le principali attività e i risultati raggiunti nel corso dell'anno 2018.

## **1. GLI ARCHIVI FILMICI: CONSERVAZIONE, INCREMENTO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI**

L'archivio film ha proseguito nel 2018 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o in casi molto particolari dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. Negli ultimi anni, l'incremento annuo della collezione si è assestato su una cifra variabile tra i 1.500 e 2.500 nuovi ingressi, con picchi in alcuni anni fino a 4.000 derivanti da acquisizioni particolari. Il 2018 ha visto l'incremento di 3.531 unità, che ha portato l'archivio al 31.12.2018 ad un complessivo di 78.857 unità conservate.

Va registrato come il deposito da parte delle case di produzione, fino a qualche anno fa, aveva principalmente riguardato società di primaria importanza nel cinema d'autore e d'intrattenimento popolare italiani (Titanus, Cristaldi, Faso, Surf, e ultimo arrivato Rocca delle Macie, che detiene diritti e materiali dei film prodotti da Italo Zingarelli, tra i quali alcuni celebri titoli della coppia Bud Spencer e Terence Hill). A partire dal 2015, però (con il deposito dei materiali dell'Emperor Entertainment Group, società tra le più attive e influenti della cinematografia asiatica, con sede a Hong Kong) abbiamo assistito a un'apertura internazionale anche sul piano della conservazione. La tendenza si è consolidata nel corso del 2018, con un ricco deposito di 222 copie di film in pellicola da parte di una delle più importanti case di distribuzione internazionali di cinema d'autore, la Match Factory con sede in Germania.

Per quanto riguarda gli altri materiali arrivati ad oggi nel corso del 2018, segnaliamo in particolare:

- il deposito da parte del Ministero degli Interni delle copie 35mm sottoposte alla commissione di censura di un centinaio di film stranieri distribuiti in Italia nel 2012;
- il deposito dei materiali negativi di film italiani di proprietà di due grandi case di produzione e distribuzione (la Cristaldi Film e la Surf Film), relativi a 60 titoli, in linea con un rapporto di collaborazione già consolidato da alcuni anni;
- le copie positive dei film di Matteo Garrone di proprietà del regista stesso;
- l'acquisto di due testate di cinegiornale (Cinecorriere e Cinecronaca) attive dal 1956 al 1961, per un totale di circa 200 rulli positivi e negativi;
- una collezione di un centinaio di canzoni italiane di fine anni '50 e inizio anni '60, in copie 35mm e 16mm, destinate al Cinebox, l'apparecchiatura per la visione e l'ascolto della musica leggera nei locali pubblici sviluppata in Italia come concorrente dello Scopitone;
- una collezione di 450 copie in 35mm di film in lingua tedesca raccolte nei decenni dal Filmclub di Bolzano, circa 250 titoli dagli anni '40 a oggi;
- i film amatoriali girati dal grande Vittorio De Sica in S8, 30 bobine tra gli anni '50 e '60.

Oltre alla conservazione di film depositati da società di spicco, consideriamo di primaria importanza anche la conservazione e la valorizzazione di opere più lontane dallo sfruttamento commerciale del patrimonio, testimonianze più "piccole" e rare del ruolo prezioso che il cinema ha nel rivelarci realtà lontane e autori più defilati. Sotto questo profilo, citiamo a titolo esemplificativo, l'acquisizione nel 2017 di 20 film amatoriali girati in 16mm negli anni '30 da Cesare Bassani, un commerciante di tessuti italiano, nei paesi del Medio Oriente e dell'Africa del Nord o, nel 2018, l'acquisizione di un centinaio di bobine 8mm girate tra gli anni '50 e gli anni '70 da un privato bolognese appassionato di viaggi.

Come nostra consuetudine, tutti i film oggetto di nuove acquisizioni sono dettagliatamente inventariati e catalogati, nonché conservati nelle migliori condizioni consentite. La collezione filmica della cineteca è costantemente monitorata, sia per venire incontro alle richieste di proiezioni e lavorazioni di laboratorio, sia per verificare lo stato dei materiali di alcuni dei fondi custoditi.

Un discorso a parte merita la collezione dei film su supporto infiammabile. L'apertura nel 2013 del nuovo deposito per i film infiammabili è stata l'occasione per affrontare un'opera di completa catalogazione delle collezioni su nitrato di cellulosa, prima resa molto difficoltosa dalle condizioni del precedente luogo di deposito. Il lavoro di arricchimento e analisi di questi preziosissimi e fragilissimi materiali sta proseguendo ed ha portato al restauro di alcuni film, mostrati in anteprima nel corso del Cinema Ritrovato. Ad esempio il restauro del film *Nerone* di Luigi Maggi (1909), uno dei primi "kolossal" della cinematografia italiana, realizzato attraverso un paziente lavoro di comparazione tra la copia nitrato conservata a Bologna, una seconda copia conservata ad Amsterdam, ed una terza copia conservata alla Cineteca Nazionale di Roma. È inoltre proseguito il pluriennale lavoro di restauro dei film muti Kinemacolor conservati dalla Cineteca (il Kinemacolor era, all'inizio degli anni '10, un metodo di realizzazione di film a colori importato dalla Gran Bretagna che ebbe vita breve; le copie originali Kinemacolor sono rarità assolute; la Cineteca ne conserva probabilmente la più grande collezione al mondo). Nel 2018 è



proseguita l'esplorazione delle collezioni per un attento monitoraggio dello stato dei materiali, l'identificazione di film di ancora incerta attribuzione, la segnalazione di elementi meritevoli di restauro.

Contiamo di potenziare ulteriormente il processo di digitalizzazione delle nostre collezioni, che negli ultimi anni si è assestata attorno a un numero di 200 film per anno. In particolare nel 2018 è proseguito il lavoro di ricerca e selezione di materiali relativi alla città di Bologna, dagli esordi del cinema alla fine degli anni '70, che sono stati in buona parte digitalizzati e confluiranno nel progetto europeo I-Media-Cities, che vede la Cineteca come partner. Il progetto è dedicato allo studio dell'evoluzione di alcune città europee attraverso il cinema dell'ultimo secolo, grazie alle nuove opportunità di indicizzazione e comparazione rese possibili dalle ultimissime tecnologie informatiche: la nostra cineteca, naturalmente, ha concentrato la propria attenzione su Bologna e sul territorio regionale circostante.

Il costante aumento del numero di pellicole conservate sta rendendo necessario lo studio di diverse soluzioni che permettano uno stoccaggio più razionale dei materiali analogici. Nel 2018 sono stati effettuati acquisti e interventi per l'installazione di nuovi scaffali, che proseguiranno anche nel 2019. Ma va segnalato come sia in aumento costante anche il volume dei film conservati in formato digitale, sia sotto forma di DCP per le proiezioni in sala (a tutt'oggi 344 film in DCP) sia sotto forma di hard disk e file (che a tutt'oggi occupano complessivamente oltre 40 terabyte di memoria): si rende dunque necessario lo studio di nuove strategie per la conservazione a lungo termine del cinema digitale. Questo obiettivo si è tradotto fin ad oggi nello studio di alcune soluzioni di implementazione della memoria digitale, che vedranno la luce nel 2019.

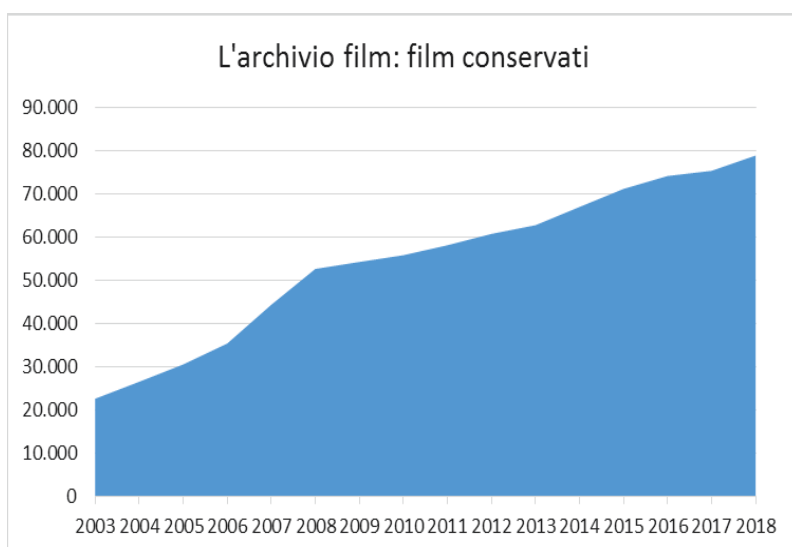
Prosegue l'attività di valorizzazione del patrimonio attraverso il prestito di film da noi custoditi (restaurati e non) a istituzioni culturali, festival, cinema d'essai etc.. La Cineteca di Bologna, in tal senso, riceve richieste provenienti da tutto il mondo, sia da parte di istituzioni e festival di rinomanza internazionalmente riconosciuta, sia da parte di piccole realtà locali. In particolare: In questa prima parte del 2018 i nostri film sono approdati molti schermi internazionali. Si tratta ormai di una rete di festival, cineteche e cineclub che vogliamo mantenere attiva e potenziare.

Come da alcuni anni a questa parte, ormai, è in costante aumento il numero dei film prestati in formato digitale, dal DCP al DVD o al file. Senza voler sminuire il ruolo centrale che le proiezioni in digitale ormai rivestono nei circuiti nazionale e internazionale, e che da parte nostra assicuriamo attraverso il prestito e la distribuzione dei restauri da noi realizzati in questi ultimi anni, resta da parte nostra alta la convinzione che sia necessario preservare il più possibile l'esperienza della proiezione in pellicola, e a tal fine cercheremo di incentivare le relazioni con quelle realtà che ancora oggi sono impegnate nella proiezione "tradizionale" in 35mm.

Prosegue la stretta collaborazione con le sale della cineteca per la proiezione di copie delle nostre collezioni, anche attraverso eventi e retrospettive.

Sul fronte della valorizzazione, un cenno particolare meritano le iniziative della cineteca volte alla pubblicazione dei propri materiali on line. Il sito Cinestore pubblica a tutt'oggi 400 film. In questa fase, per quanto riguarda la pubblicazione di nuovi filmati, il sito sta attraversando una fase di stallo, in particolare per la rapida obsolescenza a cui vanno incontro le piattaforme online. Sono allo studio nuove soluzioni più al passo coi tempi, da sviluppare in particolar modo nell'ambito dei progetti europei nei quali la Cineteca è attualmente coinvolta.

Anno	Prestiti in regione	Prestiti Italia e Estero	Totale prestiti
2012	189	289	478
2013	151	352	503
2014	119	411	530
2015	140	504	644
2016	123	479	602
2017	107	713	820
2018	79	922	1001



## 2. IL RESTAURO CINEMATOGRAFICO

La pluriennale esperienza della Cineteca di Bologna nel campo del restauro è ormai ampiamente riconosciuta a livello internazionale: in un'epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e la sua società partecipata L'Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all'avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro. È anche grazie a questo approccio che si sono intensificati, nel corso degli ultimi anni, i rapporti con cineteche, istituzioni e aventi diritto di tutto il mondo.

Il restauro quindi continua a rappresentare la punta forse più avanzata dell'attività dalla fondazione, o quantomeno quella attraverso la Cineteca ha costruito la propria autorevolezza a livello internazionale. La presenza massiccia dei restauri promossi dalla Cineteca nell'ambito dei più importanti festival internazionali, fra cui Cannes, Venezia e Lione. Premi e riconoscimenti ottenuti (si pensi solamente ai tre Leoni vinti nelle ultime quattro edizioni della Mostra del Cinema di Venezia), l'apertura di nuove società controllate all'estero (Parigi e Hong Kong) sono tutte testimonianze dei risultati ottenuti in questo campo.

Il 2018 si è rivelato un anno particolarmente ricco per l'attività di restauro.

Presentato al festival di Cannes un grande classico della nostra cinematografia, *Ladri di Biciclette* di Vittorio De Sica, mentre alla Mostra d'Arte Cinematografica Internazionale di Venezia sono stati presentati altri due grandi titoli del patrimonio storico italiano: *Morte a Venezia* di Luchino Visconti e *Il posto* di Ermanno Olmi. *Divorzio all'Italiana* di Germi è stato invece presentato in Piazza Maggiore in occasione del festival *Il Cinema Ritrovato*, ed introdotto da Giuseppe Tornatore, Zeudi Araya e Massimo Cristaldi.

Il ricco carnet dei restauri del grande cinema italiano da parte della Cineteca si è arricchito quest'anno con un ventaglio di titoli davvero ricco e prestigioso: *La ragazza in vetrina* di Luciano Emmer, nell'ambito di un'azione di riscoperta e valorizzazione che ha visto una sezione al lui dedicata alla edizione 2018 del festival *Il Cinema Ritrovato*, *I compagni* di Mario Monicelli, *Carosello napoletano* di Ettore Giannini, *Giorni d'amore* di Giuseppe De Santis, con un giovanissimo Marcello Mastroianni, e sempre con Mastroianni, per la regia di Eduardo De Filippo, *Spara forte, più forte... non capisco!*

Continua il lavoro e l'attenzione della Cineteca su Sergio Leone, su cui la Fondazione ha lavorato e sta lavorando da anni attraverso il restauro dei suoi film, la pubblicazione di importanti lavori di ricerca, fino alla recente richiesta della Cinémathèque Française di curare la mostra a lui dedicata che si è aperta a Parigi nell'ottobre 2018. In questo contesto si è realizzato un nuovo e più completo restauro di *C'era una volta il west* e di *Per qualche dollaro in più*.

Di particolare pregio e rarità il lavoro intrapreso su una collezione unica nel suo genere: si tratta di un vasto numero di brevi filmati amatoriali (un centinaio) girato in un formato presto diventato obsoleto (il 15mm) da Giancarlo Stucky, rampollo della più ricca famiglia veneziana, all'inizio del Novecento. Immagini al di fuori dei canoni della messa in scena cinematografica, che ci restituiscono con sguardo straordinariamente diretto momenti di vita familiare ma anche la festa del Redentore, le barche dei pescatori, il mercato di Rialto, i bambini che lavano i panni per le calli, la gente all'uscita dalla messa in Piazza San Marco, i ragazzi che si tuffano nel canale, le passeggiate sulla spiaggia del Lido, i primi vaporetto all'alba. L'occhio curioso di Giancarlo si posa su tutto quello che vede, e racconta – battendo sul tempo il cinema professionale – la vita brulicante di Venezia, le classi agiate ma anche il popolo. Si tratta di uno scrigno inestimabile di tesori visivi che ci riportano indietro di oltre un secolo aprendo uno squarcio assolutamente inedito di un mondo perduto.

Anche nel 2018 è proseguita la prestigiosa collaborazione con The Film Foundation, la fondazione no-profit fondata e diretta da Martin Scorsese per preservare, restaurare e riportare sul grande schermo il grande cinema del passato.

In particolare, la Cineteca sta svolgendo un ruolo centrale nel quadro di un progetto speciale di The Film Foundation, il World Cinema Project, rivolto ai paesi più vulnerabili, in cui la mancanza di risorse economiche, tecnologie o la scarsa consapevolezza sul tema della conservazione e del restauro minacciano la sopravvivenza della memoria cinematografica nazionale. Diversi i titoli restaurati quest'anno, e presentati in occasione del festival *Il Cinema Ritrovato* 2018: il classico argentino *Prisioneros de la tierra* (Mario Soffici, 1939) i cui elementi erano sparsi tra Argentina, Francia e Repubblica ceca; e *Pixote* (1981), capolavoro del regista brasiliano Hector Babenco.

Nel 2018 è dunque entrato nella sua piena operatività l'ambizioso progetto a lungo termine ideato e promosso da The Film Foundation, UNESCO e a FEPACI (Federazione Panafricana di Autori e Cineasti) la cui missione è quella di individuare i materiali relativi a 50 opere conservati negli archivi esterni al continente africano, restaurarle e renderle fruibili attraverso tutti i canali a disposizione, in Africa e nel resto del mondo. Nel biennio 2018-2019, l'African Film Heritage Project si pone come obiettivo quello di restaurare cinque titoli del continente africano, il primo, *Chroniques des Années de Braise*, Palma d'Oro a Cannes nel 1975, è stato presentato durante *Il Cinema Ritrovato* 2018 alla presenza del maestro algerino Mohamed Lakhdar-Hamina.

Nel novembre del 2018 sono iniziati i lavori di restauro dei film *La femme au couteau* (1969) del padre del cinema avoriano Timité Bassori e *Muna Moto* (Camerun, 1975) di Jean-Pierre Dikongue-Pipa. Entrambi i film verranno presentati in anteprima durante la serata d'apertura del 50° anniversario del festival FESPACO (Burkina Faso, febbraio 2019), luogo che nel 1969 divenne il simbolo della liberazione artistica del continente africano.

Il pluriennale progetto Keaton (cfr.paragrafo 5) ha visto quest'anno aggiungere i restauri di *College*, *The Navigator*, *The Scarecrow*, *The Frozen North*, *Go West*.

Come ogni anno, per il festival *Il Cinema Ritrovato*, sono stati presentati diversi titoli, prevalentemente dei primi decenni del '900. Fra questi, di grande impegno e fascino il progetto di restauro della collezione dei film muti Kinemacolor conservati dalla Cineteca. Il Kinemacolor era, all'inizio degli anni '10, un metodo di realizzazione di film a colori importato dalla Gran Bretagna che ebbe vita breve. Le copie originali Kinemacolor sono rarità assolute. La Cineteca ne conserva probabilmente la più grande collezione al mondo. La complessità tecnica di restituire adeguatamente quei colori originali aveva sempre impedito di affrontare il restauro della collezione. Oggi, grazie alle tecnologie digitali, il laboratorio L'Immagine Ritrovata è riuscito a produrre risultati pregiati

Infine, cinque nuovi titoli rispetto a quanto programmato in sede preventiva: in occasione di una retrospettiva dedicata nell'ambito del festival alla figura di Arrigo Frusta, il più prolifico e importante sceneggiatore del cinema muto italiano, sono stati restaurati, in collaborazione con BFI e Museo del Cinema di Torino, 5 film realizzati all'inizio degli anni Dieci: *La regina di Ninive*, *La lampada della nonna*, *La fucina*, *Nerone*, *Il granatiere Roland*. Oltre a questi, il restauro dell'unico frammento sopravvissuto di *Tosca* (Alfredo de Antoni, 1918, con la diva Francesca Bertini).

### 3. GLI ARCHIVI NON FILMICI: CONSERVAZIONE, INCREMENTO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI

Il nostro patrimonio non filmico è cospicuo e in costante crescita. Per quanto riguarda i dati statistici, il riferimento è storicamente quello relativo al patrimonio catalogato, che rappresenta un sottoinsieme di quello complessivamente conservato. I numeri relativi al patrimonio già in catalogo al 31.12.2018 sono i seguenti: 46.091 volumi, 1.100 testate di riviste italiane e straniere (per un totale di 15.437 annualità), 35.887 film su supporto magnetico e digitale, 5.232 videogiochi e oltre 39 fondi archivistici, pari a 360 metri lineari di carte. Nel grafico a fianco è rappresentata l'evoluzione del patrimonio catalogato nel corso degli ultimi anni, articolato nelle categorie di cui sopra.

Un tasso di sviluppo così significativo non deriva soltanto dagli acquisti ordinari, che pure sono aumentati negli ultimi tre anni, a fare la differenza sono le donazioni e le cessioni, divenute ormai una costante. La continua crescita di credibilità della Cineteca ha permesso, nell'arco di pochi anni, d'intensificare i rapporti con personaggi del mondo del cinema e uomini di cultura bolognesi, italiani, stranieri, con critici, storici, collezionisti che hanno fiducia in noi e lo dimostrano concretamente affidandoci le proprie collezioni. Ricordiamo gli archivi di Pasolini, Laura Betti, Blasetti, i documenti donati da Carla Del Poggio Lattuada, i materiali di lavorazione di alcuni film di Ermanno Olmi, le carte e le fotografie dei registi J. M. Straub e D. Huillet, il fondo Vittorio De Sica, oltretutto i fondi delle case di produzione e distribuzione (le carte amministrative della casa di produzione Cristaldi Film, le sceneggiature della Titanus e i documenti amministrativi della distribuzione Rank Film), solo per citare alcuni dei molteplici archivi, che aggregano documenti eterogenei di straordinario valore storico e culturale.

L'elenco dei principali fondi archivistici è on line: <http://www.cinetecadibologna.it/biblioteca/patrimonioarchivistico>.

#### Acquisizioni

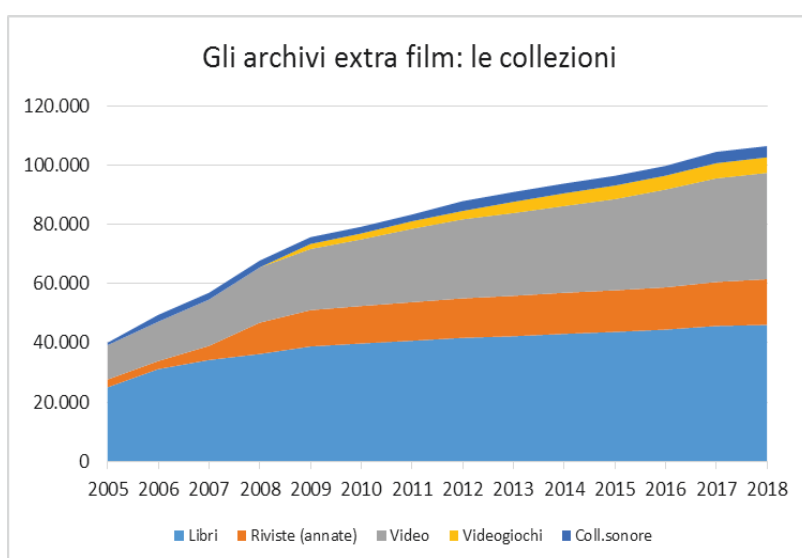
Se il 2017 è stato l'anno dell'acquisizione dell'archivio di Aldo Bernardini e del completamento dell'archivio cartaceo del documentarista Vittorio De Seta, nel 2018 abbiamo ricevuto in donazione l'intero archivio della casa di distribuzione bolognese Vitagraph, costituito da oltre 2.000 film in formato magnetico e digitale e oltre 5.000 tra volumi e riviste.

In dicembre 2018 è stata avviata l'acquisizione della biblioteca di Paolo Micalizzi, giornalista e storico del cinema ferrarese. Dato il numero dei volumi donati, il trasferimento da Ferrara a Bologna avverrà in più fasi e si concluderà entro la fine del 2019.

#### Riorganizzazione dei servizi al pubblico e dei depositi

Per una più ampia visibilità del servizio audiovisivo, oltre che per una migliore sorveglianza degli spazi, è stato accorpato il servizio di reference degli audiovisivi con quello generale della Biblioteca situato a piano terra. Contestualmente la sala di consultazione dei DVD e delle collezioni sonore, che era collocata al primo piano, è stata spostata sempre al piano terra. Il progetto di riorganizzazione degli spazi e dei servizi al pubblico è stato completato in tempo utile per la riapertura della Biblioteca Renzo Renzi a fine agosto.

Per sostenere l'incremento delle collezioni, come ormai consolidato negli ultimi anni, sono previsti adeguamenti degli spazi di deposito.



Una parte del patrimonio in attesa di catalogazione, oltretutto i doppi, si trovano in due magazzini periferici.

Nel 2019 si individuerà una nuova sede in cui organizzare le collezioni e facilitare le operazioni di movimentazione e la risistemazione dei doppi destinati allo scambio con altre biblioteche, ma soprattutto per accogliere il fondo di Paolo Micalizzi e future donazioni, in corso di definizione.

#### *Inventario e catalogazione*

Uno dei più importanti risultati avviati negli anni precedenti e portati a termine nel 2018, grazie a un lavoro di collaborazione tra i settori, è l'inventario completo dell'archivio cartaceo di Pasolini (cfr. paragrafo 6). L'operazione è stata sostenuta dall'Istituto Beni culturali della Regione e i dati di inventario sono stati pubblicati sulla piattaforma regionale. Entro il 2019 i dati di inventario migreranno anche sulla piattaforma xDams acquisita da Cineteca.

Un altro importante obiettivo raggiunto nel 2018 è l'inventario del Fondo di Guido Aristarco, critico cinematografico e fondatore della rivista "Cinema Nuovo".

Da tempo ormai si riflette sulla necessità di avere una piattaforma interna che aggregi le diverse tipologie di documenti conservati nei vari archivi, soprattutto per facilitare chi fa ricerca e fornire un'immagine completa delle collezioni presenti.

Le diverse aree degli archivi (video, archivi cartacei, fotografico e della grafica) stanno ragionando su possibili soluzioni per implementare e trasferire in un'unica piattaforma di descrizione archivistica le diverse collezioni, con l'obiettivo di arrivare, in un biennio 2019-2020, a un portale unico di ricerca trasversale tra le diverse raccolte. Ad oggi, nella nuova piattaforma, sono presenti gli archivi delle seguenti personalità: Franco Cristaldi, Alessandro Blasetti, Cecilia Mangini e Guido Aristarco.

Entro giugno 2019 saranno trasferiti gli inventari di Pasolini, Laura Betti, Sergio Citti, P. Nazareno Taddei, e di Luciano Emmer.

Entro il 2019 vorremmo migrare sulla nuova piattaforma anche la raccolta degli audiovisivi.

Avvieremo inoltre la descrizione delle audio registrazioni di Guido Aristarco, circa 170 nastri magnetici di lezioni e incontri con importanti nomi del cinema e della cultura come M. Antonioni, W. Wenders, Dario Fo, Cesare Zavattini e molti altri.

In ultimo, esploreremo anche il tracciato di descrizione bibliografica per fare confluire nella piattaforma lo schedario di Aldo Bernardini e importanti raccolte di ritagli stampa, come quella di Guido Fink, storico e critico cinematografico.

#### *Digitalizzazione*

Il 2018 è stato un anno importante per sperimentare l'avvio di nuovi progetti di digitalizzazione. In particolare, siamo orgogliosi di avere creato una postazione professionale per la digitalizzazione di umatic e altri supporti magnetici, utilizzati negli anni Ottanta da professionisti del settore. Questo ci permetterà di proseguire la digitalizzazione e catalogazione dei documenti più rari prodotti dalla prima tv locale bolognese, NTV e altri documenti rari su questi supporti ormai obsoleti.

Proseguiremo anche la digitalizzazione dei nastri magnetici delle più importanti interviste e conferenze prodotte dalla cineteca negli ultimi trent'anni. Anche sul fronte di libri e riviste, si individueranno le pubblicazioni che richiedono un intervento urgente di restauro e digitalizzazione, onde evitare il deterioramento dei supporti fisici.

#### *Archivi cartacei*

Da giugno 2018 è on line l'inventario dell'archivio di Franco Cristaldi. Grazie al sostegno dell'Arts and Humanities Research Council è nato un progetto di ricerca sulla storia della produzione del cinema italiano promosso dall'università di Warwick. Il progetto ha permesso di ordinare, descrivere e pubblicare i documenti dell'attività di Franco Cristaldi, uno dei più importanti imprenditori cinematografici italiani del dopoguerra e delle molteplici società da lui fondate, dalla Vides Spa Produzione cinematografica (1954) alla Cristaldifilm Srl (1980). L'archivio è consultabile alla pagina: <https://progettocristaldi.cinetecadibologna.it/>

Nell'ambito del medesimo progetto è stata inoltre realizzata la mostra *Dream Makers. Come i produttori hanno fatto grande il cinema italiano* dedicata al ruolo e importanza dei produttori nella storia del cinema italiano e allestita presso Salaborsa dal 22 giugno al 9 settembre 2018.

Si è da poco concluso il riordino dell'archivio denominato Giuditta Rissone - Emi De Sica. L'archivio comprende non solo la documentazione prodotta da Vittorio De Sica nel corso della sua carriera, ma anche carte e fotografie della sua prima moglie, Giuditta Rissone, attrice di teatro e di cinema e membro di una delle più importanti famiglie della storia teatrale nazionale. Nel 2019 intendiamo avviare e completare l'inventario del fondo sulla nuova piattaforma Cineteca.

Si intende inoltre perfezionare il lavoro di descrizione delle carte di Emmer e di Guido Aristarco, includendo i fascicoli di rassegna stampa e verranno monitorate e verificate tutte le operazioni di migrazione dalla piattaforma IBC a quella Cineteca degli archivi Pasolini, Taddei, Citti e Betti.

#### *Sezione Audiovisivi e archivio videoludico*

Sul fronte degli audiovisivi proseguiranno le acquisizioni e la campagna di catalogazione dei fondi speciali. L'obiettivo è di catalogare circa 1.000 titoli della raccolta di film donati da Peter Von Bagh e di avviare il catalogo della prima tv locale bolognese, NTV che ha documentato fatti di cronaca negli ultimi anni Settanta e inizio degli Ottanta.

Infine, un altro accenno a un settore peculiare, quello videoludico. Sono proseguite le attività di ricerca avviate in collaborazione con il Corecom (Comitato Regionale per le comunicazioni), da sempre impegnato nell'educazione ai media (principalmente nei confronti dei minori). Il progetto ha rivolto particolare attenzione all'uso che bambini, preadolescenti e adolescenti del territorio emiliano-romagnolo fanno dei videogiochi. La ricerca si è conclusa e i risultati sono stati presentati in una giornata di studi a novembre 2018.

E' inoltre proseguita la collaborazione con il settore della didattica grazie al quale si sono avviati laboratori per i più giovani (dai sei anni) per proporre un approccio al videogioco che preveda in parallelo altre attività come il disegno, la costruzione di giochi, pratiche di ginnastica e yoga, il canto, a evidenziare il fatto che l'uso mediato del videogioco può condurre a stimolare la creatività e incontri con altri media (film o colonne sonore).

#### Valorizzazione ed eventi

Tra le iniziative di divulgazione e formazione, nel 2018 è stata proposta la quinta edizione del corso "La critica ritrovata". Un ciclo di otto incontri che mira ad approfondire e sperimentare la metodologia e le tecniche di scrittura nell'ambito della critica cinematografica. I frequentanti hanno compilato a fine corso un questionario di gradimento che mette in luce la soddisfazione generale, anche per gli approfondimenti dedicati ai fondi di critici cinematografici.

L'archivio videoludico è stato anche quest'anno attivo per l'organizzazione di eventi associati al patrimonio conservato. Segnaliamo qui, in particolare, le presentazioni dei giochi dell'*area deV*, polo di salvaguardia della produzione italiana che mira al recupero sistematico dei titoli realizzati dai developer del nostro paese, e *Svilupparty*, iniziativa nata per celebrare il lavoro degli sviluppatori italiani indipendenti. Due giornate aperte a operatori del settore e amatori.

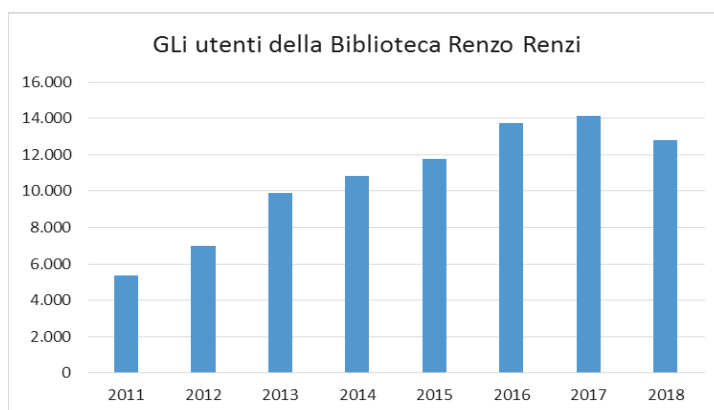
Infine, durante il Festival *Il cinema ritrovato*, la biblioteca ha curato la 16 esima edizione della *Fiera dell'editoria cinematografica*, iniziativa che accoglie oltre 90 editori di libri e DVD italiani e stranieri e propone al pubblico una selezione di circa mille titoli in vendita.

#### Le consultazioni

	volumi	video	riviste	videogiocchi	archivi cartacei	centro Pasolini	TOT
<b>2013</b>	5.563	1.170	8.280	1.043	328	1.250	17.634
<b>2014</b>	5.208	2.281	5.131	579	188	1.094	14.481
<b>2015</b>	3.795	901	5.275	410	127	1.352	11.860
<b>2016</b>	3.439	872	4.186	510	225	1.381	10.613
<b>2017</b>	4.259	810	3.453	848	422	1.259	11.051
<b>2018</b>	4.421	865	3.110	400	350	1.100	10.246

#### I prestiti

	volumi	video	TOT
<b>2014</b>	32	1.344	1.376
<b>2015</b>	152	1.108	1.260
<b>2016</b>	231	1.175	1.406
<b>2017</b>	210	1.420	1.630
<b>2018</b>	183	1.112	1.295



#### 4. L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO E DELLA GRAFICA

Il patrimonio fotografico e della grafica della Cineteca di Bologna conta oggi circa 2.750.000 fotografie e oltre 240.000 manifesti: le ultime mostre realizzate hanno invogliato diversi aventi diritto, collezionisti e privati a destinare i propri materiali a un luogo che ne garantisce nel tempo la conservazione e la valorizzazione.

Inoltre proprio le mostre sono state parte integrante e importante dei lavori dell'ultimo periodo poiché le lavorazioni sui materiali confluiti in esse hanno arricchito e portato valore aggiunto alle lavorazioni sul Patrimonio. Se nel 2017, ad esempio, si è molto lavorato sull'Archivio Bologna in funzione della mostra *Bologna fotografata*, il 2018 le lavorazioni di nuovo materiale hanno riguardato la vita privata e le filmografie di Sergio Leone e Marcello Mastroianni, confluite poi nelle due mostre inaugurate rispettivamente l'8 ottobre presso la Cinémathèque di Parigi e il 28 ottobre 2018 presso il Museo dell'Ara Pacis di Roma.

L'Archivio Fotografico della Fondazione si compone di due parti: la sezione "Cinema", dedicata alla fotografia di scena e a tutte le immagini che hanno una relazione con la settima arte, e la sezione "Bologna, dedicata alla città, alla sua storia e alla sua gente.

Nel 2018 il risultato degli interventi conservativi sui fondi posseduti e sui materiali di nuova acquisizione, per quanto riguarda entrambe le

sezioni “Cinema” e “Bologna”, è la digitalizzazione di 70.250 unità inventariali: un risultato sorprendente in termini quantitativi. Tale attività naturalmente presuppone, prima della trasformazione digitale dell’immagine, una serie di lavorazioni su materiali originali: depolveratura, condizionamento e inventariazione.

Il 30% delle lavorazioni è relativa ai fondi d’archivio (per la sezione “Cinema” i Fondi Giuseppe Galliadi, Mario Natale, Angelo Novi e Albert Samama Chikly; per la parte “Bologna” il Fondo Enrico Pasquali, Fondo Studio Camera e Fondo Ufficio Stampa del Comune di Bologna) e di nuova acquisizione (Fondi Carlo di Carlo, Vittorio De Seta, Aldo Bernardini e integrazioni al Fondo Vittorio De Sica).

Il 70% delle digitalizzazioni rimanenti invece è relativo alle lavorazioni nell’ambito del progetto dell’Archivio solo digitale, già avviate lo scorso anno. In particolare si è digitalizzato in minima parte l’Archivio Antonio Masotti e buona parte del Fondo Paolo Cavicchioli, nell’ambito della collaborazione avviata con il Centro Cinema di Cesena. Il Fondo Paolo Cavicchioli, ampiamente sottostimato inizialmente dal Centro Cinema in circa 20.000 negativi, si compone in realtà di oltre 97.000 unità di cui è stato lavorato (depolveratura, imbustamento, numerazione inventariale e digitalizzazione) nel corso dell’anno oltre il 50% del materiale, complessivamente 49.510 immagini (cfr.paragrafo 11).

E’ stato anche avviato un grande lavoro di digitalizzazione di fondi privati, inizialmente non programmato: in occasione della mostra su Bologna, infatti, i cittadini hanno risposto alla chiamata della Cineteca di condividere le proprie fotografie. Nella maggior parte dei casi hanno mantenuto la proprietà delle foto concedendo alla Cineteca solo la possibilità di digitalizzarle e conservarle digitalmente in altri casi hanno deciso di donare i propri Album di famiglia. Si è deciso di rinviare invece, per la parte Bologna, il lavoro sul Fondo Luca Villani.

Per quanto riguarda l’archivio della grafica si è portato avanti il progetto conservativo sul patrimonio (verifica dell’esistente e inventariazione delle collezioni prevalenti, che corrispondono ai Fondi Bellini e Baroni) e anche la sua valorizzazione attraverso il progetto *I pittori del cinema*, che ha raggiunto il suo momento di maggiore rilievo nella mostra dedicata ad Alfredo Capitani realizzata, con la partecipazione degli eredi, durante il Cinema Ritrovato 2018.

Si è avviato il lavoro di revisione delle schede di catalogo esistenti sulla nostra piattaforma locale apportando modifiche migliorative e di approfondimento in particolare alle 8.000 schede delle fotografie di Bologna già caricate e consultabili sul sito dedicato del Progetto europeo *I Media Cities*.

Tutte le attività di riordino e di riorganizzazione delle banche dati immagini digitalizzate sono andate avanti nella prospettiva della futura aggregazione in una banca dati unitaria che riguardi tutti le collezioni della Cineteca di Bologna, a favore dell’accessibilità e della fruizione da parte del pubblico.

Nell’ambito del progetto avviato con l’Accademia di Belle Arti, in collaborazione con l’Istituto per i Beni Culturali, sono stati realizzati interventi conservativi specialistici e il restauro di lastre e negativi fotografici del Fondo Samama Chickly ma anche di affissi cinematografici del Fondo Emmer, esposti in occasione del Cinema Ritrovato di quest’anno.

A completamento delle varie attività realizzate si è portata avanti l’attività di studio e di ricerca sui fondi, i titolari dei fondi, i fotografi di scena e i fotografi bolognesi attivi nel Novecento.

Contemporaneamente sono state espletate nel quotidiano le ricerche e richieste degli utenti. Il numero di richieste e fornitura di immagini per varie finalità rimane costante; costante è anche l’attività di noleggio delle mostre realizzate.

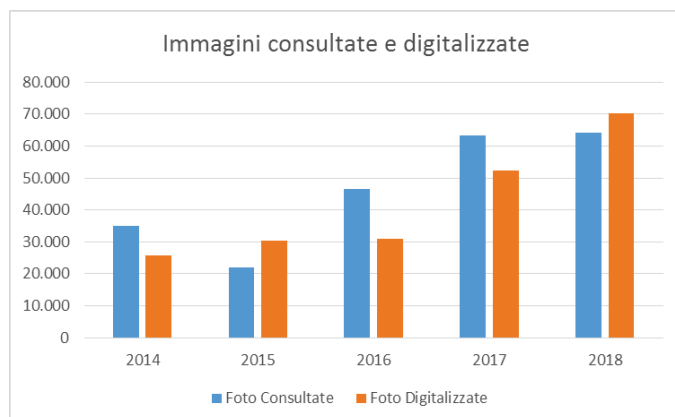
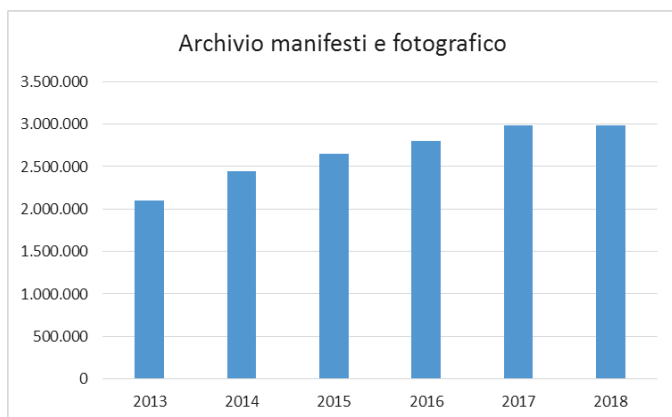
Si è contribuito per la parte iconografica (ricerca e postproduzione immagini) alla lavorazione dei nuovi prodotti editoriali della Cineteca (*Il mio Antonioni, Mi ricordo, si io mi ricordo, La Revolution Sergio Leone, Cinema muto italiano. Protagonisti, Il Cinema Ritrovato XXXII edizione, Dive! Lyda Borelli – Francesca Bertini*), lavorazioni d’archivio che d’altra parte arricchiscono e implementano il lavoro in corso sul Patrimonio posseduto.

In riferimento alla programmazione del Cinema Lumière, alle uscite editoriali e ad alcuni eventi realizzati nel corso dell’anno, sono state realizzate a cadenza quasi sempre mensile attività espositive all’interno dello spazio da noi dedicato, l’atrio della Biblioteca Renzo Renzi e l’atrio del Cinema Lumière: *Me. L’autoritratto nell’epoca dei selfie, Ritratti di artisti. Antonio Masotti, Visage Villages. A. Varda, Novecento. B. Bertolucci, Toro scatenato di M. Scorsese, La simulazione del tempo. Le animazioni di Simone Massi per il film La strada dei Samouni, ecc. E’ stata anche realizzata una piccola esposizione temporanea dal titolo Ritratti di donne, all’interno del Cortile di Palazzo d’Accursio.*

Interessante si è rivelata infine la partecipazione ad alcuni momenti di confronto con altre Istituzioni italiane, organizzati in collaborazione con il laboratorio di restauro cinematografico L’immagine Ritrovata, che ci hanno permesso di conoscere i metodi di lavoro di altri Archivi, con particolare riferimento alle tematiche del restauro, alle tipologie di lavoro sui materiali, alle tecnologie utilizzate, nell’ottica di uno scambio di esperienze e di buone pratiche.

Momenti che hanno fatto riflettere sulla concreta possibilità di creare, nel corso del 2019, un piccolo laboratorio di primo intervento conservativo sul materiale fotografico e grafico all’interno della sede di Via Azzo Gardino, oltre a consentirci di condividere le differenti esperienze specifiche sul piano della ricerca e della sperimentazione finalizzata alla conservazione a lungo termine della pellicola cinematografica e fotografica.





## 5. PROGETTI SPECIALI: CHAPLIN, KEATON E SIMENON

Con la fine del 2018 si è finalmente concluso il processo del trasferimento integrale della banca creata dalla digitalizzazione e la catalogazione dell'Archivio Chaplin. Il nuovo sito, che verrà presentato nel 2019 in occasione del 130° anniversario della nascita di Chaplin, è uno spazio virtuale completamente ripensato che consente di navigare in maniera immediata e moderna tra le carte e le fotografie che compongono l'archivio. Il lavoro di realizzazione della nuova piattaforma e di riorganizzazione di tutti i contenuti digitale del data base, sono pressoché stati completati alla data di stesura della presente relazione, ed è imminente la presentazione pubblica. Un lascito di straordinaria importanza, che grazie all'operazione di digitalizzazione e catalogazione integrale svolto dalla Cineteca, ha consentito di approfondire gli studi su uno dei più grandi artisti del XX secolo. Il nuovo sito rappresenta il coronamento di un lavoro pluriennale che la Cineteca ha portato avanti sugli archivi del cineasta e l'avvio di una nuova fase del progetto.

È proprio in una logica di esperienze e saperi acquisiti che la Cineteca è stata chiamata a condividere la curatela di una grande mostra fotografica (1.000 mq) organizzata dal Musée de l'Elysée di Losanna (uno dei più prestigiosi musei di fotografia in Europa) allo Yuz Museum di Shanghai, allestita dal 8 giugno al 7 ottobre 2018. Dopo la prima cinese *Charlie Chaplin: A Vision* approderà nel 2019 a Mumbai, India, per poi circuitare in altre tappe mondiali ancora in definizione.

Al suo quarto anno di attività, il progetto Keaton, promosso e realizzato in stretta collaborazione con la storica Cohen Film Collection, si è concentrato su tre nuovi titoli dell'altro genio indiscusso del cinema comico muto. Un proposito ambizioso, che come di consueto prevede una lunga e impegnativa ricerca dei migliori elementi sopravvissuti e un'attenta comparazione e ricostruzione degli stessi, fasi che precedono necessariamente il restauro vero e proprio e che richiedono spesso mesi di lavoro.

Dopo i restauri di *Sherlock Jr.* e *One Week* nel 2015 e *Our Hospitality*, *The High Sign Seven Chances*, *The Paleface* e *Cops* (Poliziotti) nel 2016, e i restauri del 2017 *Neighbors* (I vicini, 1920), *The Goat* (Il capro espiatorio, 1921), *Battling Butler* (Io e la boxe, 1926), *The Navigator* (Il navigatore, 1924), e *Frozen North* (Tuo per sempre, 1927), quest'anno sono stati restaurati e presentati durante Il Cinema Ritrovato il lungometraggio *Go West* (Io e la vacca, 1925) e *The Scarecrow* (Lo spaventapasseri, 1920). La prima di *College* (1927) ha avuto invece luogo al prestigioso Lumière Film Festival di Lione, diretto da Thierry Frémaux (direttore dell'Institut Lumière e direttore artistico del festival di Cannes).

È entrato nel vivo il lavoro preparatorio in vista della grande mostra degli oltre 3.000 scatti realizzati da Georges Simenon durante il viaggio realizzato intorno al mondo tra il 1928 e il 1935. Compatibilmente con una serie di lavori programmati nello spazio individuato, la mostra inaugurerà a Bologna tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, configurandosi come il primo capitolo del progetto Simenon. Nato dal fortunato incontro tra la Cineteca di Bologna e l'*Estate* di Georges Simenon, e tenuto a battesimo dalla prestigiosa casa editrice Adelphi, questo progetto ha l'intento di valorizzare l'opera di uno dei letterati più influenti del XX secolo, anche in relazione alla traccia indelebile lasciata da Simenon nella storia del cinema. In programma la creazione di uno spazio permanente dedicato a Simenon che consenta di esaminare in profondità il suo lascito artistico, la sua modernità e il suo sguardo profondamente umanista attraverso la sua esperienza di scrittore, viaggiatore, fotografo.

## 6. CENTRO STUDI – ARCHIVIO PASOLINI E L'ANNIVERSARIO PASOLINIANO

Dal 2003 la vasta documentazione internazionale sull'opera, il pensiero e la figura artistica e intellettuale di Pier Paolo Pasolini - nella sua creatività poliforme di poeta, narratore, saggista, cineasta e drammaturgo - ha trovato dimora proprio nella città dove Pasolini stesso è

nato. L'archivio comprende dattiloscritti e copioni cinematografici originali, volumi, fotografie, disegni, dipinti, audiovisivi, riviste, cataloghi, ritagli stampa, tesi di laurea, documenti audio, registrazioni di convegni, dibattiti, interventi e programmi radiofonici.

Dal punto di vista della conservazione dei materiali e della creazione di nuove modalità di accesso alle collezioni, il lavoro degli ultimi anni si è concentrato sull'inventariazione delle carte dell'archivio Pasolini. In collaborazione con l'IBC – Istituto dei Beni Culturali, si è lavorato alla catalogazione completa dei documenti e della vasta rassegna-stampa (che copre un arco di tempo di quasi otto decenni) conservati nell'archivio. Portato a termine nel 2018, grazie a un lavoro di collaborazione tra i settori, è dunque l'inventario completo dell'archivio cartaceo dedicato alla figura e all'opera di Pasolini. La collaborazione dell'Istituto Beni culturali della Regione si è tradotta anche nella pubblicazione dei dati di inventario sulla piattaforma regionale. L'archivio è quindi consultabile attraverso una pagina web di ricerca e accesso agli inventari di carte e documenti. La presentazione del lavoro di catalogazione ha avuto luogo il 10 novembre del 2018.

Nel 2018 si sono concluse le ricerche d'archivio relative alla pubblicazione del secondo volume della collana "Pier Paolo Pasolini un cinema di poesia", *Mamma Roma di Pier Paolo Pasolini*, in collaborazione con Cinemazero di Pordenone, che contiene contributi inediti di studiosi e documenti editi e inediti sulla genesi e la lavorazione del secondo film del poeta-regista. Il volume sarà pronto per i primi mesi del 2019.

Nel corso del 2018, il Centro Studi – Archivio Pasolini ha collaborato ad un volume curato dalla Scuola Normale dell'Università di Pisa sul romanzo *Petrolio*, cui Pasolini lavorò dal 1972 all'anno della morte lasciandolo incompiuto. Il contributo del Centro Studi Pasolini riguarda le connessioni del romanzo con il cinema pasoliniano. Il volume a cura della Scuola Normale uscirà nei primi mesi del 2019.

Un altro saggio sul romanzo incompiuto dello scrittore-regista, sempre a cura del Centro Studi bolognese, è stato inoltre pubblicato nell'ultimo numero della prestigiosa rivista "Parol – Quaderni d'arte e di epistemologia", edito dall'Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" e dall'editore Mimesis.

Nel 2018 il Centro studi bolognese ha partecipato anche al volume *Pasolini, Moravia e il conformismo*, a cura dell'Università di Roma Tor Vergata e della rivista "Sinestesie". Il volume è stato pubblicato nella primavera del 2018.

E' proseguita inoltre la collaborazione con la rivista scientifica *Studi pasoliniani*, che ha ottenuto la classificazione Anvur A. Per il numero 12 del 2018 il Centro Studi ha curato la pubblicazione di un'intervista a Pasolini sullo scrittore Cesare Pavese, recentemente ritrovata, e le recensioni ad alcuni volumi sul poeta-regista usciti nel corso del 2017. Il numero 12 di *Studi pasoliniani* è stato pubblicato nell'ottobre 2018.

Per quanto riguarda le presentazioni di libri, il Centro Studi Pasolini ha organizzato il 5 marzo 2018 un incontro dedicato al volume *Pasolini, un omicidio politico* (Castelvecchi) cui hanno partecipato gli autori Andrea Speranzoni e Paolo Bolognesi e il 10 novembre un altro evento relativo al volume *La biblioteca di Pier Paolo Pasolini* (Olschki) con i curatori Graziella Chiarocci e Franco Zabagli.

Anche nel 2018, come di consueto, è stato organizzato il Premio Pier Paolo Pasolini inteso a valorizzare le migliori tesi di laurea e di dottorato dedicate al poeta-regista. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo nel gennaio del 2019 a Casarsa della Delizia.

## **7. 7. LA DISTRIBUZIONE IN SALA E IL PROGETTO IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA**

### **Il Cinema Ritrovato. Al Cinema**

*Il Cinema Ritrovato. Al Cinema* è il progetto con il quale la nostra istituzione è entrata ad operare nel mondo della distribuzione in sala. Una serie di grandi film riproposti nelle sale dell'intero territorio nazionale, restaurati con tecnologia digitale, riportati quindi a uno splendore e a una nitidezza visiva mai raggiunti prima: in tutti i sensi, *prime visioni*. I film sono stati presentati in versione originale con sottotitoli italiani. Classici del cinema che ritrovano il grande schermo, che ritrovano l'incontro vivo con il pubblico di una sala cinematografica.

Il progetto, unico nel suo genere nel panorama distributivo, è giunto alla sua sesta stagione (2018-2019) e oggi può contare su una rete consolidata di sale dislocate in tutto il territorio italiano. Sono più di 80 i cinema che ormai programmano in pianta stabile le proposte della Cineteca, oltre a numerose altre sale che si aggiungono su singoli titoli o per "porzioni" di stagione.

La prima parte del 2018 ha ospitato i titoli del "listino" 2017-18. A gennaio abbiamo riportato agli occhi del pubblico uno dei film più iconici ma meno visti della storia del cinema: *L'Atalante* del francese Jean Vigo. Insieme al lungometraggio, abbiamo proposto alle sale la possibilità di programmare l'intera filmografia del regista, scomparso nel 1934 a soli 29 anni, e quindi i restauri del mediometraggio *Zero de conduite* e dei corti *À propos de Nice* e *La Natation par Jean Paris*.

Ad aprile abbiamo distribuito uno dei film più attesi del nostro listino: il nuovo restauro del monumentale *Novecento* di Bernardo Bertolucci, che ha restituito al pubblico le meravigliose immagini della grande epopea firmata dal regista parmigiano nel 1976; il film, che dura oltre 5 ore, è stato proposto alle sale in 2 atti.

Infine nel mese di maggio – dopo il successo di *Manhattan* nello stesso mese del 2017 – abbiamo riportato al cinema *Io e Annie* (*Annie Hall*) di Woody Allen.

A fine agosto abbiamo invece esordito con il nuovo listino, quello della stagione 2018-19, presentando in sala il restauro di *Toro scatenato* (*Raging Bull*) di Martin Scorsese. In novembre è stata la volta de *Il settimo sigillo* (*Det sjunde inseglet*) di Ingmar Bergman, in occasione del centenario (1918-2018) dalla nascita del regista svedese; l'ultimo restauro distribuito nel 2018 è stato *L'appartamento* (*The Apartment*) di

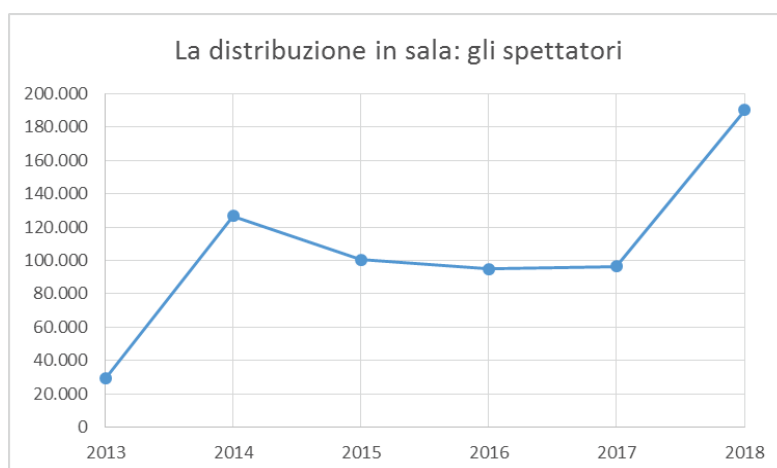


Billy Wylder, in dicembre. La stagione proseguirà nel 2019 con un classico del cinema di Alfred Hitchcock – *Gli Uccelli (The Birds)* a gennaio; proseguiremo a febbraio con il capolavoro di Vittorio De Sica *Ladri di biciclette* e a marzo con *Jules et Jim* di François Truffaut. Ancora da confermare i titoli in uscita per aprile e maggio.

Anche in questo campo, oltre alla rete “a valle” della filiera (gli esercenti), si sta costruendo una sempre più solida rete anche “a monte” (gli aventi diritto). Il ventaglio degli accordi con i partner nazionali ed internazionali per la distribuzione di questi titoli è destinato quindi ad ampliarsi (Warner Bros, Park Circus, Hollywood Classics, Pathé, Titanus, Fondazione Chaplin, la cineteca nazionale tedesca Murnau Stiftung, Surf Film, Cristaldi Film, la francese MK2 per citarne solo alcuni). L’attività di restauro promossa dalla Cineteca rappresenta sotto questo aspetto un sicuro vantaggio competitivo. A volte i film distribuiti sono stati anche restaurati dalla Cineteca di Bologna e questo garantisce a quest’ultima condizioni particolarmente vantaggiose.

I riscontri di pubblico ottenuti ci confermano che riportare questi capolavori al cinema, perché possano essere visti (o ri-visti) nel luogo a loro più consono e con la miglior qualità resa possibile dalle tecnologie digitali di restauro e proiezione, è un impegno doveroso nell’ottica di una “educazione alla visione” irrinunciabile per una istituzione come la nostra.

	<b>Giorni programmazione</b>	<b>Spettatori</b>	<b>Box office</b>
<b>2013</b>	482	29.250	154.230
<b>2014</b>	3.527	126.591	652.843
<b>2015</b>	2.251	100.556	493.215
<b>2016</b>	2.493	94.779	454.604
<b>2017</b>	2.288	96.553	484.233
<b>2018</b>	3.832	190.166	1.038.262
<b>TOTALE</b>	<b>14.873</b>	<b>637.895</b>	<b>3.277.387</b>



Nota ai grafici e tabelle: i dati si riferiscono al totale dell’attività di distribuzione in sala promossa dalla Cineteca di Bologna, che comprendono il progetto *Cinema Ritrovato al Cinema* e altre distribuzioni. Il progetto *Cinema Ritrovato al Cinema* è stato avviato a settembre 2013.

### Le altre distribuzioni

Oltre a questa grande attenzione ai film classici la Cineteca di Bologna si impegna da anni anche nella promozione di quelle opere cinematografiche contemporanee che per diversi motivi (legame con il territorio, difficoltà a trovare una distribuzione sul suolo nazionale, ma ancor più la pura e semplice caratura artistica e concettuale delle opere) crediamo meritevoli di uno sforzo in questo senso.

Il 2018 si è caratterizzato in quest’ambito per due operazioni che riteniamo importanti da diversi punti di vista e, per certi versi, forse “straordinarie” rispetto agli standard distributivi degli altri titoli in catalogo.

La Cineteca di Bologna ha deciso di distribuire nel mese di marzo 2018 *Visages Villages*, ultimo lavoro della regista francese – Oscar alla carriera – Agnès Varda realizzato insieme allo *street artist Jr.*, presentato con successo al Festival di Cannes nel 2017. In film è un viaggio nella provincia francese alla ricerca di storie, persone e volti e per ridefinire un concetto di umanità che si sta via via perdendo. Un'altra scelta coraggiosa della Cineteca di Bologna, che ha deciso di mostrare al pubblico italiano un'opera importante che non avrebbe trovato un palcoscenico nel nostro Paese. I risultati, in termini di apprezzamento del film e di quantità di pubblico, hanno confermato che la scelta era giusta.

Le seconda grande scommessa, in chiusura d’anno, è stata *Roma* di Alfonso Cuarón, Leone d’Oro a Venezia 2018, film destinato a segnare la storia del cinema che, per le logiche a volte di difficile comprensione legate all’organizzazione della filiera cinematografica tra piattaforme digitali (il film è prodotto da Netflix) e sale, rischiava di rimanere senza schermi in Italia. Cineteca ha scelto di “scendere in campo” per salvare la distribuzione del film, non senza ostilità espresse da una parte della filiera tradizionale. La parte invece che, insieme a noi, ci ha creduto, ha consentito al film di essere visto da tantissimi spettatori in pieno del suo splendore, su grande schermo, ovvero in quel contesto di visione per cui è stato girato e pensato.

Sul filone dei film per bambini è continuata la distribuzione dei 2 film per bambini usciti in sala a fine 2017 *Il Gruffalò* (2009) e *Gruffalò e la sua piccolina* (2011), e la nuova uscita de *La strega Rossella e Bastoncino* gioielli di animazione in *stop-motion* tratti dagli omonimi libri illustrati, (tutti anche in edizione DVD).

Si ricorda infine, fra le nuove uscite dell’anno, *La strada dei Samouni* di Stefano Savona, documentario che ha preso al regista più di otto

anni di lavorazione, impreziosito dalle animazioni di Simone Massi e che a suo tempo era stato sostenuto anche grazie ai bandi di sostegno allo sviluppo/produzione promossi dalla Cineteca; lavoro coronato con il Premio Oeil d'Or miglior documentario alla Quinzaine Des Réalisateurs di Cannes 2018, quasi in un'ideale continuità con Visages Villages che aveva conquistato il medesimo premio l'anno prima.

## 8. LE MOSTRE

Uno dei strumenti di diffusione e divulgazione più forti, su cui la Cineteca di Bologna negli ultimi anni ha intensificato il proprio impegno e perfezionato le proprie competenze è sicuramente quello delle mostre di cinema. Le mostre rappresentano un veicolo straordinario di trasmissione di conoscenza anche verso un pubblico più ampio.

Nel tempo la Cineteca ha perfezionato il proprio lavoro sugli allestimenti dei percorsi espositivi, con risultati crescenti in termini di efficacia e di attrattività. Lo dimostrano i risultati molto confortanti ottenuti dalle mostre prodotte dalla Cineteca di Bologna in Italia e la crescente richiesta di collaborazioni o curatele che proviene da soggetti esterni, negli ultimi anni anche internazionali.

Queste le principali mostre promosse dalla Cineteca negli ultimi anni

### **Bologna Fotografa (Bologna, Sottopasso di Via Rizzoli, 9 giugno 2017 – 2 aprile 2018)**

A gran richiesta, la mostra sulla storia di Bologna e dei bolognesi dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri raccontata attraverso la fotografia, è stata prorogata fino al 2 aprile 2018, conquistando oltre 57.000 visitatori in 242 giornate d'apertura, risultato più alto di sempre per quanto riguarda i progetti espositivi promossi e prodotti dalla fondazione.

Una storia raccontata dagli sguardi dei fotografi sulla città. Centinaia di fotografie per attraversare le vicende storiche di Bologna componendo un racconto vivo della città e della sua gente.

Per una più approfondita descrizione si rimanda alle relazioni relative all'anno 2017.

### **Il était une fois Sergio Leone (Cinémathèque Française - Parigi, 10 ottobre 2018 – 27 gennaio 2019)**

La prima grande mostra che la Francia dedica a Sergio Leone, paese che forse più di ogni altro ha capito e apprezzato il noto regista italiano. L'esposizione, curata da Gian Luca Farinelli, in collaborazione con Antonio Bigini e Rosaria Gioia, è un tentativo di riabilitare Leone tra i grandi autori, dimostrando l'insospettabile bagaglio culturale del regista, la grande rivoluzione linguistica e lo straordinario immaginario cinematografico il cui impatto si comincia ad apprezzare soltanto oggi.

Secondo la definizione di Jean Baudrillard «Leone è stato il primo regista post-moderno». A lungo sottostimato dalla critica, rinchiuso nella formula del cineasta di successo ma di poca profondità, rappresenta un caso praticamente unico di sperimentatore di successo, analogamente a Kubrick. Ci ha lasciato un'eredità di cui cominciamo a comprendere la portata, che nutre il nostro immaginario contemporaneo. Questa mostra, coi suoi documenti e l'emozione dell'esposizione, vuole rendere omaggio al suo talento di creatore e alla sua capacità di elaborare gli elementi più disparati della cultura del suo tempo per rinnovare il cinema.

In occasione del cinquantesimo anniversario della produzione di *C'era una volta il West*, un omaggio a uno degli artisti meno amati dalla critica ma più amati dal pubblico di ieri e di oggi, molto apprezzato dai registi contemporanei, da Martin Scorsese a Steven Spielberg, da Francis Ford Coppola a Quentin Tarantino, da George Lucas a John Woo, da Clint Eastwood a Ang Lee.

La mostra si indirizza a tutto il pubblico: adulti e bambini. Permetterà un viaggio attraverso l'universo incantato di Sergio Leone, per conoscere meglio la lavorazione dei suoi film di culto e approfondire chi era l'uomo Sergio Leone e la sua formazione. Permetterà allo stesso tempo di contestualizzare il suo lavoro nella storia dell'epoca e di far emergere la lunga lista di innovazioni stilistiche e metodologiche che Leone ha portato nel cinema Americano dalla sua cultura italiana e mediterranea e che Hollywood ha assimilato negli anni successivi. L'allestimento sarà sotto il segno del labirinto e della sorpresa, puntando a stimolare il cervello e il cuore dei visitatori.

Particolarmente significativo il fatto che la Cinémathèque Française, soggetto che ospita e "produce" la mostra, abbia affidato alla Cineteca di Bologna la curatela della mostra, segno di un'autorevolezza che la Cineteca si sta conquistando a livello internazionale su questo fronte.

La mostra approderà nell'autunno del 2019 al Museo dell'Ara Pacis di Roma.

### **Ritratto di Marcello Mastroianni (Ara Pacis - Roma, 25 ottobre 2018/ 17 febbraio 2019)**

"Una vita tra parentesi". Così Marcello Mastroianni amava definire la sua vita. Le parentesi tra un set e l'altro, tra un palcoscenico e l'altro, lungo una carriera fatta di un'infinità di film, di spettacoli, di personaggi. L'esposizione ripercorre la carriera straordinaria di Mastroianni. Dagli esordi con Riccardo Freda nel 1948 alla collaborazione con Federico Fellini, di cui diventò un vero e proprio alter ego. Più di cento film tra gli anni Quaranta e la fine dei Novanta, e molti riconoscimenti internazionali. Un attore entrato prepotentemente nell'immaginario collettivo, identificato dal semplice profilo (pensiamo all'icona creata da Fellini in 8 e 1/2), ma su cui in realtà c'è ancora molto da scoprire. E per andare a fondo nella scoperta, la il percorso espositivo tallona la sua filmografia in quanto specchio della sua stessa vita.

Tutta la vita e la carriera di Marcello Mastroianni sono raccontate in questa mostra che raccoglie i suoi ritratti più belli, i cimeli e le tracce dei suoi film e dei suoi spettacoli, alternando immagini e racconti e immergendo lo spettatore in quello che è stato ed è ancora il più conosciuto volto del cinema italiano. Un percorso attraverso scritti, testimonianze, recensioni.

Cinema e teatro, le due anime di uno degli attori più importanti del nostro cinema, raccontate in dialogo costante grazie ai materiali conservati dalla Cineteca di Bologna, dallo stesso Mastroianni e da numerosi altri archivi (da quello dell'Istituto Luce a quello della Rai)

con i quali è stato costruito questo percorso privilegiato che accompagnerà lo spettatore attraverso cinquant'anni di cultura e costume italiani.

La mostra è promossa dalla Cineteca di Bologna e da Roma Capitale - Assessorato alla Crescita Culturale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, in collaborazione con Istituto Luce - Cinecittà.

Oltre alle mostre di cui sopra, si ricordano anche le esposizioni già richiamate nell'ambito dei progetti **Chaplin** e **Simenon** (cfr. paragrafo 5)

## 9. LE ATTIVITÀ EDITORIALI

La Cineteca negli ultimi anni ha impegnato lavoro e risorse crescenti per tradurre il proprio lavoro quotidiano di studio e ricerca sul patrimonio cinematografico in un'attività editoriale rivolta a un'ampia platea di destinatari: appassionati, studiosi, specialisti, fino ai prodotti pensati per i bambini.

Le pubblicazioni curate dalla Cineteca di Bologna sono oggi disponibili su tutto il territorio nazionale oltre che on line su *Cinestore*. Un'attività che si è andata conquistando crescente visibilità e un'incoraggiante attenzione da parte della stampa e degli altri media.

Il catalogo attuale si attesta intorno agli 90 titoli e si articola in diverse collane.

Quattro le tipologie: libri (di vario formato e impianto grafico); libri+Dvd (volumi del classico formato 15x21, di paginazione consistente, accompagnati da un Dvd); Dvd+booklet (proposte o riproposte, in uno o più Dvd, di classici o di inediti contemporanei, accompagnati da un piccolo volume, tra le 48 e le 120 pagine, di analisi e documentazione); formato Cinemalibero (un formato pratico ed economico per un Dvd e un agile libretto da 30 pagine circa).

Le 'riscritture' di periodi e autori alla luce di nuove ricerche archivistiche, lo studio e la valorizzazione del cinema italiano del passato, il recupero e la larga diffusione di classici o rarità della storia del cinema sono le principali traiettorie su cui si costruisce questa attività.

Anche nel 2018 la Cineteca ha curato un ampio ventaglio di pubblicazioni, fondato sul lavoro di ricerca e di cura editoriale svolto dalle professionalità interne alla fondazione, su cui si innestano contributi di esperti esterni sui vari autori o temi trattati. Altresì sono stati approvati e hanno preso il via alcuni importanti progetti editoriali, di cui si prevede la conclusione nel corso del 2019.

### LIBRI

Un libro che rappresenta l'esito di un importante progetto è ***Il mio Antonioni***, uscito nei primi mesi del 2018, armonioso montaggio di dichiarazioni, frammenti autobiografici, scritti saggistici, interventi orali e inedita corrispondenza privata, **curato da Carlo di Carlo** (scomparso nel 2015), cineasta e storico collaboratore di Antonioni, che con la sua ultima opera ha reso l'omaggio definitivo al maestro e amico di una vita. Nel dicembre 2017 il libro era già stato presentato nell'edizione internazionale in inglese.

Dallo studio sui materiali dell'Archivio Pasolini nasce ***Mamma Roma, a cura di Gianfranco Zabagli***, secondo titolo (dopo *Accattone*) della collana Pasolini ritrovato, nel quale si rievocano l'ideazione, la realizzazione e le vicissitudini censorie del film che nel 1962 segnò l'incontro fra Pier Paolo Pasolini e Anna Magnani, con rari documenti d'epoca, annotazioni e disegni inediti del poeta-regista. La lavorazione di *Mamma Roma* si è conclusa a fine 2018.

A testimoniare l'impegno sul cinema delle origini, la Cineteca ha pubblicato quest'anno il dizionario ***Cinema muto italiano. Protagonisti di Aldo Bernardini***, uno dei più autorevoli storici e filmografi del cinema muto italiano. L'opera, organizzata in schede biografico-artistiche, rappresenta la *summa* di una vita di ricerche e propone la più ampia e completa ricognizione sui 'cineasti' (intesi nel senso lato di registi, interpreti, sceneggiatori, produttori, tecnici) che contribuirono alla fondazione e allo sviluppo del cinema italiano dalle origini alle soglie del sonoro. La novità e il rilievo di quest'opera è dato dal fatto che, per la prima volta, uno studio sistematico sul cinema muto italiano ha potuto tener conto dei lavori di restauro condotti negli ultimi trent'anni, a cura della Cineteca di Bologna e di altre cineteche italiane ed europee.

L'ampio progetto dedicato a Marcello Mastroianni, culminato nella mostra allestita all'Ara Pacis (ottobre 2018-febbraio 2019) ha prodotto due pubblicazioni di diverso respiro. ***Marcello Mastroianni. Mi ricordo, sì, io mi ricordo*** è la riedizione, ventidue anni dopo, della straordinaria autobiografia per parole e immagini che Mastroianni realizzò insieme alla compagna Anna Maria Tatò pochi mesi prima di morire, opera da tempo fuori catalogo, proposta oggi in una versione completamente nuova, arricchita di contributi e di un evocativo percorso iconografico costruito a partire dai materiali conservati nell'archivio fotografico della Cineteca. *Marcello Mastroianni* è un agile catalogo di 80 pagine che accompagna la mostra. Entrambe le pubblicazioni sono state presentate in occasione dell'inaugurazione della mostra il 25 ottobre 2018.

Altro progetto legato ad un'attività espositiva è ***Dream Makers. Come i produttori hanno fatto grande il cinema italiano***. Dedicato ai produttori dell'età d'oro del cinema italiano, il volume è il catalogo dell'omonima mostra (Salaborsa, Bologna, 22 giugno-15 settembre 2018) nata dalla collaborazione tra la Cineteca di Bologna e il progetto di ricerca britannico *Producers and Production Practices in the History of Italian Cinema 1949-1965*, promosso dalla University of Warwick e dalla Queens University di Belfast.

## DVD + LIBRO/BOOKLET

Quando le condizioni relative ai diritti lo consentono, il lavoro di ricerca e divulgazione sulla storia del cinema passa attraverso anche attraverso edizioni in DVD e Blu-ray, dove i film sono accompagnati da un libro (80-120 pagine) o booklet (32-48 pagine) con materiali critici e documentari. Questi i cinque titoli del 2018.

**Tutto Vigo**, doppia edizione Dvd e Blu-ray più libro che per la prima volta raccoglie l'opera completa di Jean Vigo, maestro e poeta dell'avanguardia francese, nelle versioni recentemente restaurate: dal debutto con *A propos de Nice* (1930), vertiginosa sinfonia che frantumava l'ordine estetico d'una città borghese al documentario subacqueo *La natation par Jean Taris* (1931), dall'inno anarchico all'infanzia ribelle di *Zéro di conduite* all'immortale canto d'amour fou che è *L'Atalante*. Il genio impetuoso di un regista-mito, morto a 29 anni, proposto al pubblico italiano nella sua 'versione integrale'.

**Dive! Borelli e Bertini**. Il cofanetto Dvd presenta quattro film che restituiscono la personalità e il carisma delle due massime dive del muto italiano: per Lyda Borelli il folgorante esordio con *Ma l'amor mio non muore* e il trionfo liberty di *Rapsodia satanica*, per Francesca Bertini il grande melodramma borghese *Sangue Bleu* e il capolavoro realista *Assunta Spina*. I film sono presentati in versione restaurata, con un ricco corredo di materiali extra.

**Visages Villages**, un film di Agnès Varda e JR. Uno dei più bei documentari degli ultimi anni, firmato dalla novantenne Agnès Varda, *petite grande dame* del cinema francese, Oscar alla carriera 2017, e dal trentenne street-photographer franco-algerino JR. Candidato agli Oscar 2018, distribuito nelle sale nazionali dalla Cineteca di Bologna, questo road-movie unico al mondo, vagabondaggio tra le strade e i paesi, i volti e i villaggi della Francia rurale, spinto dall'impetuosa leggerezza di due autentici outsider dell'arte, viene presentato in edizione dvd e blu-ray più libro.

**La strega Rossella e Bastoncino**, ovvero due gioielli dell'animazione contemporanea tratti, come già *Il Gruffalò e Gruffalò e la sua piccolina*, dai popolarissimi libri illustrati di Julia Donaldson e Axel Scheffler. Due piccoli capolavori che mescolano avventura, buoni sentimenti e divertimento e che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti (il primo è stato candidato all'Oscar). Dopo averne curato la distribuzione in sala su territorio nazionale, la Cineteca li propone in un'edizione Dvd in italiano e in versione originale sottotitolata.

**Wolfgang. Una lunga fedeltà**, un film di Teo De Luigi. Un film che ci conduce alla scoperta dell'arte straordinaria di Wolfgang (Peretti Poggi), "il più grande pittore bolognese dopo Morandi" nella definizione del suo scopritore Eugenio Riccomini. Le grandi tele e le parole di Wolfgang si intrecciano al coro delle voci di chi lo ha conosciuto e apprezzato negli ultimi trent'anni. Il Dvd più booklet è stato realizzato nel dicembre 2018.

Nel 2018 hanno inoltre preso il via due importanti progetti editoriali, la cui conclusione è prevista tra il 2019 e il 2020. Il primo è *Chaplin di Peter von Bagh*, l'imponente ultima opera di Peter von Bagh - critico e storico di fama internazionale e per 15 anni direttore del Cinema Ritrovato - rilettura e luminosa interpretazione del cinema di Chaplin allo stesso tempo personale e filologica. Il secondo è *The Freak di Charlie Chaplin* ultimo progetto di Chaplin mai realizzato, e di cui viene pubblicata la sceneggiatura scritta 1967 di quello che immagina essere il suo film testamento: per la prima volta gli eredi Chaplin hanno acconsentito alla pubblicazione integrale, in un volume che svela tutti i segreti di questo grande film incompiuto.

A questa lista si aggiungono il catalogo del Cinema Ritrovato e la pubblicazione dei dodici numeri di *Cineteca mensile*, storica testata dedicata in particolar modo all'informazione sui programmi del cinema Lumière.

## 10. IL CINEMA LUMIÈRE

L'attività che ruota attorno alle due sale del Cinema Lumière rappresenta il cuore della programmazione promossa dalla Cineteca. La stagione del Lumière, che va dai primi di settembre fino a metà giugno coniuga una programmazione tipicamente da cineclub (retrospettive, cicli, autori, etc.) con la prima visione di film d'essai in lingua originale. Si aggiungono poi eventi speciali (anteprime, incontri di approfondimento, etc), la programmazione di cinema per bambini e famiglie e, infine, i numerosi festival tra quelli promossi direttamente dalla Cineteca o quelli "ospitati".

Un esperimento che ha caratterizzato il 2018 sono state le "Domeniche matinée", la domenica mattina con colazione, nell'ottica di una continua esplorazione di nuove fasce di programmazione e modalità di fruizione del grande schermo.

Da qualche anno la programmazione è stata estesa anche ad un terza sala, Sala Cervi, resa agibile per il pubblico spettacolo e, date le dimensioni (70 posti), dedicata al cinema indipendente, alle proposte più ricercate o ai film che faticano a trovare altri schermi su Bologna.

Nel periodo centrale della stagione, da qualche anno, si aggiunge una quarta sala, l'Auditorium del DMS grazie ad una convenzione con l'Università di Bologna.

Per ricchezza e natura la programmazione in sala organizzata dalla Cineteca rappresenta senz'altro un unicum in Italia e un punto di riferimento per tutti gli appassionati di cinema. Alcune rassegne o film programmati al Lumière hanno poi un seguito in oltre i confini locali, grazie ad un rete di sale che vedono nel Lumière un modello da imitare.

A titolo non esaustivo, si elencano qui di seguito alcune delle principali rassegne che hanno caratterizzato la programmazione 2018:

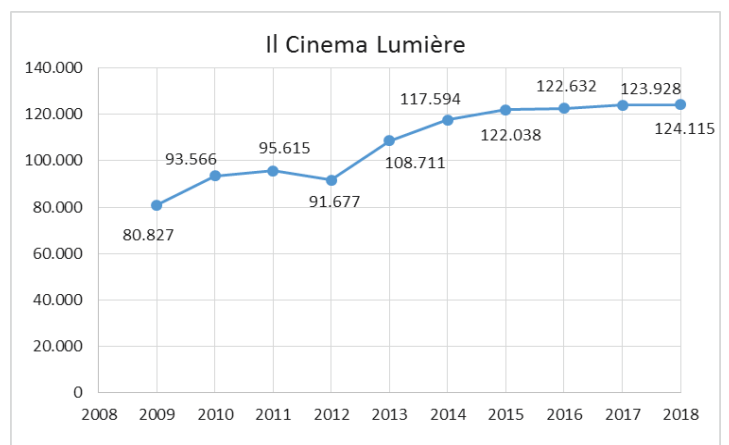
- Il Cinema Ritrovato al Cinema (cfr.paragrafo 7)
- E' stato il maggiordomo. Agatha Christie al cinema.
- Domenica matinée: I(n)soliti Ignoti, nuovi protagonisti del cinema italiano
- Le avanguardie sovietiche
- Cinema del presente
- Le commedie nere di Martin McDonagh
- Schermi e Lavagne (cfr. paragrafo 13)
- Arte Fiera / Art City Cinema
- Il labirinto fantastico: omaggio a Guillermo del Toro
- Cinevarda. Agnés, donna di cinema
- Indie lady: Greta Gerwig
- Domenica matinée: Cinema e Medioevo
- I film di Paul Thomas Anderson
- Uno sguardo al cinema turco
- 1968: l'assalto al cielo
- Rendez-vous, festival del nuovo cinema francese
- Sabato matinée, in collaborazione con Mercato Ritrovato
- Omaggio a Martin Scorsese
- Venezia Classici
- Omaggio a Harry Dean Stanton
- Domenica matinée: Omaggio alla Quinzaine des Réalisateurs. Carta bianca a Edouard Waintrop
- Ridere della tragedia
- Simone Massi e Stefano Savona: spazi di libertà
- Bergman100
- Omaggio a Raffaele Pisu
- Film à porter: Cinema e Moda
- Cinemaspaña
- Omaggio a Bonvi

Queste rassegne rappresentano senz'altro quelle più caratterizzanti per numero e tipologia di film, ma attorno a queste la programmazione del Lumière si costruisce spaziando a tutto campo nel cinema di ieri e di oggi, proponendo ogni mese un cartellone ricco, aperto, capace di intercettare tanti e diversi pubblici. Un modello di programmazione che ha fatto del Lumière un modello di riferimento, soprattutto per quanto riguarda la riscoperta e valorizzazione della storia del cinema e la testimonianza che il "passato" del cinema può avere oggi ancora un brillante "futuro", incontrando un pubblico appassionato e curioso.

Oltre alla programmazione ideata e promossa dalla fondazione, il Lumière svolge un ruolo importante per il tessuto degli operatori cittadini, organizzatori di importanti festival. Tra questi ricordiamo:

- **Rendez-vous, festival del nuovo cinema francese** (dal 4 al 10 aprile) – Uno sguardo al miglior cinema francese recente;
- **Human Rights Nights** a cura dell'Associazione Human Rights Nights (dal 9 al 13 maggio) – Festival sul tema dei Diritti Umani;
- **Future Film Festival** (dal 29 maggio al 3 giugno) - Festival internazionale dedicato alle nuove tecnologie e al cinema di animazione;
- **Asian Film Festival** a cura dell'Associazione Bresson (dal 23 al 28 maggio) – Festival sul Cinema Asiatico contemporaneo;
- **Biografilm Festival**, a cura di The Culture Business (dal 13 al 17 giugno) – Festival di cinema biografico;
- **Terra di tutti**, a cura delle o.n.l.u.s. GVC e COSPE (dal 11 al 14 ottobre) - Festival dedicato alle autoproduzioni documentarie di cortometraggio provenienti dai Paesi del Sud del mondo sui temi dello sviluppo sostenibile;
- **Cinémafrica**, Festival del cinema africano (dal 19 al 21 ottobre);
- **Gender Bender**, a cura di ARCI GAY e ARCILESBICA (dal 24 ottobre al 4 novembre) - Festival sulla cultura contemporanea legata alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e di orientamento sessuale;
- **Bilbolbul** a cura dell'Associazione Culturale Hamelin (dal 19 al 26 novembre) - Festival internazionale del fumetto.

Il valore del progetto Lumière è testimoniato dal crescente numero di spettatori che le due sale conquistano e che negli ultimi anni supera stabilmente i 120.000 spettatori. In un contesto di mercato in tendenziale contrazione, i risultati ottenuti dalla sale della Cineteca sono in netta controtendenza e rappresentano un segno di speranza in questa fase di transizione, molto delicata, che il cinema sta attraversando.



## 11. LE MANIFESTAZIONI E I FESTIVAL

### **Il Cinema Ritrovato (23 giugno – 1 luglio 2018)**

Il *Cinema Ritrovato* è la summa del lavoro della Cineteca di Bologna, il momento e il luogo dove meglio sono rappresentati lo spirito, la missione e il modo di lavorare della fondazione. E' il festival storico della Cineteca, che da oltre trent'anni offre ad un pubblico sempre più vasto e trasversale il lavoro di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio cinematografico.

Anche la 32esima edizione del 2018 ha confermato quello "scatto" di crescita che negli ultimi anni il festival ha ottenuto negli ultimi anni, accreditandosi a livello internazionale come il festival più ricco in questo ambito.

Realizzato grazie ad una partnership ogni anno più estesa, il festival si è svolto a Bologna dal 23 giugno al 1 luglio 2018 sotto la direzione artistica di Cecilia Cenciarelli, Gian Luca Farinelli, Ehsan Khoshbakht e Mariann Lewinsky, coadiuvati da un nutrito e autorevole Comitato Scientifico e da un Comitato di Programmazione.

Una macchina inarrestabile: una macchina del tempo che a partire da qui ci ha fatto attraversare tutta la storia del cinema; una macchina dello spazio che ci ha condotti in un viaggio di scoperta di film da ogni angolo del mondo.

Una macchina alimentata dal folto pubblico di appassionati, critici, storici, artisti e archivisti che anche quest'anno si sono lasciati sorprendere dalla magia de Il Cinema Ritrovato.

E per fare loro un regalo, l'edizione 2018 si è arricchita con un giorno in più: la domenica, riservata alle repliche dei titoli più interessanti, pensata anche con un occhio di riguardo nei confronti del pubblico bolognese.

Chi conosce Il Cinema Ritrovato sa che ogni edizione è un'esperienza unica e irripetibile: l'eccitante certezza di trovare quel che si cerca, l'inattesa meraviglia di scoprire quel che non si cercava affatto (o non si sapeva di cercare...). Si ritrova o si scopre una città bellissima, che per una lunga settimana si offre al cinema e a chi ama il cinema. Ci si confronta con il lavoro di tanti studiosi straordinari; con una selezione di cinquecento film, ciascuno notevole per bellezza, significato, rarità; con ospiti e testimoni di prima grandezza; con la fantastica squadra di musicisti e compositori che accompagnano le nostre visioni di cinema muto; con un pubblico appassionato e competente che converge a Bologna da tutto il mondo.

Il Cinema Ritrovato è un grande museo del cinema aperto per soli nove giorni all'anno: proiezioni in sala, cinema "sotto le stelle" in Piazza Maggiore, cineconcerti, lezioni di cinema, incontri sul restauro, fiera dell'editoria cinematografica, presentazione di libri, proiezioni con lanterna a carbone, esposizioni di materiali originali, mostre, laboratori per bambini.

Queste le principali sezioni dell'edizione 2018:

- 1898: cinema anno tre
- Cento anni fa: 1918
- Arrigo Frusta: l'officina della scrittura
- Napoli che canta. Omaggio a Elvira Notari e Vittorio Martinelli
- Progetto Keaton
- Yılmaz Güney, speranza disperata
- Seconda Utopia: 1934 – L'età dell'oro del cinema sonoro sovietico
- Cinemalibero
- La rinascita del cinema cinese (1941-1951)
- Cécile Decugis, montatrice e cineasta
- Marcello Come Here: Mastroianni Ritrovato (1954-1974)
- Censurati, ritrovati e restaurati
- William Fox presenta: riscoperte dalla Fox Film Corporation
- Oltre lo specchio della vita: i film di John M. Stahl
- Marcello Pagliero, l'italiano di Saint-Germain-des-Prés
- Luciano Emmer 100: l'arte dello sguardo
- Alla ricerca del colore dei film: Technicolor & Co.
- I colori del Cinema Ritrovato 2018
- La donna con la Kinamo: Ella Bergmann-Michel
- Il Cinema Ritrovato Kids & Young
- Documenti e documentari

I numeri relativi alla programmazione del festival sono particolarmente importanti: 9 giorni di proiezioni in 7 sale, dal mattino a notte fonda; 9 serate nel più bel cinema del mondo, Piazza Maggiore, dove hanno trovato sede anche 3 cine-concerti con orchestra, e 3 nella magia raccolta di Piazzetta Pasolini sede delle proiezioni con lanterna a carbone; circa 500 film organizzati in 21 sezioni, di cui 150 muti, accompagnati live e, infine 2 mostre.

Dal 2018 alla tradizionale programmazione del festival si è aggiunta una rassegna "speciale" organizzata negli spazi-cantiere del Cinema Modernissimo (cfr. progetti strategici), dedicata al cinema "seriale", che ha consentito di vivere le serie cinematografiche esattamente come un secolo fa, nel 1918. Un'immersione che è stata chiamata, ai tempi di Netflix, in una sorta di gioco di specchi e di parole "Mutiflix".

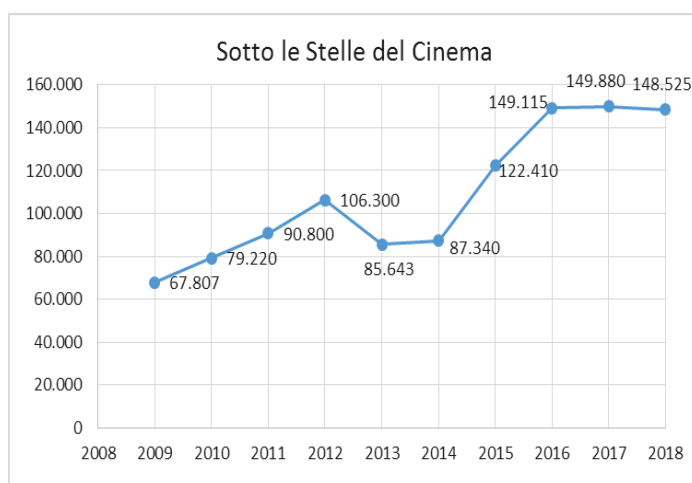
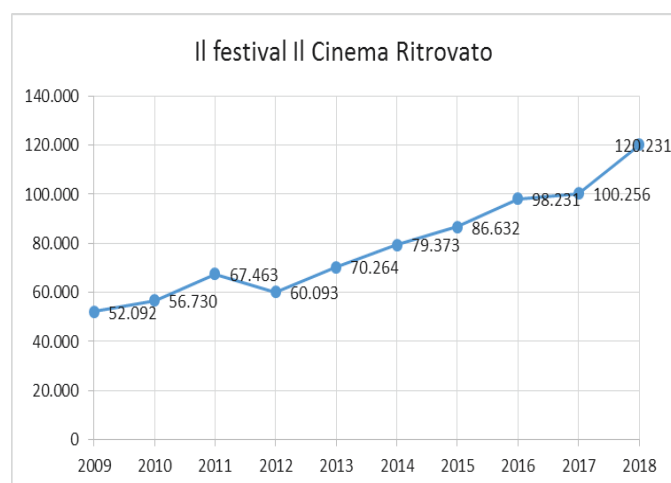
Oltre alle sale cinematografiche e alle piazze che hanno ospitato la programmazione dei film, il festival ha coinvolto anche altri spazi della città con l'organizzazione di eventi collaterali: la Biblioteca Renzo Renzi che ha ospitato la Fiera dell'Editoria Cinematografica (anch'essa in crescita di edizione in edizione), il Teatro Comunale dove si è tenuta la lezione-tavola rotonda con Martin Scorsese, la Piazza Coperta di Sala Borsa con la mostra *Dream Makers. Come i produttori hanno fatto grande il cinema italiano* (cfr. paragrafo 3), la Piazza Re Enzo per 8 libri sotto le stelle, la "Cinoteca" di Via Riva Reno per i laboratori del Cinema Ritrovato Kids.

Tanti, come sempre gli ospiti che hanno reso ancor più bello e attraente quello che ormai è definito "il paradiso dei cinefili", ma qui se ne ricorda una in particolare, che ha coronato un sogno inseguito da anni. La presenza di Martin Scorsese al Cinema Ritrovato 2018 ha sigillato un rapporto di lunga data tra il regista e la Cineteca di Bologna, costruito negli anni attraverso un dialogo continuo sul valore del



patrimonio cinematografico e sull'importanza della sua preservazione, culminato con i numerosi restauri dei capolavori della storia del cinema, grazie al lavoro di The Film Foundation, e dei grandi film delle cinematografie mondiali dimenticate, grazie al lavoro del World Cinema Project. Martin Scorsese, il cineasta che più si è nutrito di cinema, che più ha fatto per il restauro e la trasmissione del cinema, mosso da un'inesauribile curiosità verso il lavoro di colleghi di tutte le epoche e di tutti i paesi è stato protagonista della prima lezione di cinema del festival al Teatro Comunale di Bologna. Era naturale che l'incontro fosse animato da quattro registi italiani di grande talento, Alice Rohrwacher, Valeria Golino, Matteo Garrone e Jonas Carpignano.

E, infine, la conferma più importante, quella del pubblico: un trend in crescita che ha raggiunto nel 2018 i 120.000 spettatori di cui 3.988 accreditati provenienti da 62 paesi nel mondo e 5 continenti.



### **Sotto le stelle del cinema (dal 18 giugno al 15 agosto 2019)**

La cornice è quella di piazza Maggiore con le schiere di seggiole disposte lungo il “crescentone” e l'enorme schermo sotto il Palazzo dei Banchi. Il tutto lungo il calendario di quasi due mesi di grandi film che si collega alla tradizione popolare della proiezione all'aperto, andando a occupare le serate estive di Bologna. Visioni en plein-air, quindi, rigorosamente “sotto le stelle”, come recita il titolo della storica rassegna. Senza biglietti da pagare e senza derogare da quelli che sono i principi di qualità della programmazione. Anche in questo caso, l'abbraccio con il cuore aperto della città e il grande pubblico avviene sempre nel pieno rispetto delle prerogative culturali che rappresentano la linea della Cineteca in ogni sua iniziativa: i film proposti in Piazza vengono proiettati nelle loro copie in lingua originale, spesso tirate a lucido da recenti opere di restauro. Il modo migliore per passeggiare lungo i sentieri meno scontati della storia del cinema.

Va rimarcata l'eccezionalità di una manifestazione come questa, che riesce a coniugare dimensione popolare di massa e qualità (e serietà “scientifica”) e che si svolge nel cuore della città. Le migliaia di spettatori che ogni sera con noi si accostano al cinema, scoprendone o ritrovandone la magia, sono la migliore testimonianza dell'autentico, non sostituibile piacere che può dare il grande schermo. Sotto le stelle svela appieno questo fascino e questo piacere e dimostra le possibilità straordinarie, anche sul fronte della quantità di pubblico, della presentazione in maniera adeguata del cinema del passato.

Il cinema in Piazza Maggiore nel 2018 si è svolto dal 18 giugno al 15 di agosto, per un totale di 56 serate, di cui 47 del cartellone di *Sotto le Stelle del Cinema* e 9 del festival *Il Cinema Ritrovato*.

Il cartellone 2018 è stato costruito, come al solito, mettendo insieme rassegne tematiche, omaggi a registi o attori. Oltre ai grandi capolavori restaurati che anticipano il festival *Il Cinema Ritrovato* (*Verso il Cinema Ritrovato*), si è proposta una selezione dei migliori film delle ultime stagioni (*Cinema del presente*) e qualche serata per le famiglie “targata” Schermi e Lavagne.

Nel 2018, abbiamo dedicato alcuni omaggi a Billy Wilder, Milos Forman, Wes Anderson e Guillermo Del Toro.

Tra gli ospiti più conosciuti, segnaliamo Giuliano Montaldo per *Sacco e Vanzetti*, la Palma D'Oro Cristian Mungiu per *Un padre una figlia*, Giorgio Diritti e Paolo Cottignola per rendere omaggio alla memoria di Ermanno Olmi, Mario Martone per *L'amore molesto*, Stefano Accorsi per *Veloce come il vento*, Matteo Garrone per *Reality*, Paolo Genovese per *Perfetti sconosciuti*.

Il cinema in Piazza Maggiore rappresenta una manifestazione di assoluta eccezionalità, che ha ispirato e stupito i tanti ospiti internazionali che nel corso degli anni hanno avuto modo di partecipare della magia che ogni sera si riproduce: un pubblico vastissimo – una media di circa 3.000 persone a sera – emozionato di fronte ai grandi capolavori della settima arte; un luogo dove la qualità della

programmazione si sposa con una dimensione popolare. Nel 2018 le presenze hanno raggiunto i 148.500 spettatori nelle 47 serate del cartellone (senza contare le 9 serate in piazza del festival Il Cinema Ritrovato).

### **Visioni Italiane (26 febbraio-4 marzo 2018) 24ª Edizione**

Visioni Italiane anche in questa edizione ha dato spazio a tutti quei lavori dal formato irregolare che ogni anno vengono realizzati dai giovani autori sul territorio nazionale e che rimangono per lo più invisibili: cortometraggi, documentari, film sperimentali, opere d'esordio in cerca di una distribuzione. Gli anni Novanta hanno visto il proliferare in Italia di tanti piccoli festival che, dopo poche edizioni, hanno chiuso i battenti: ciò non è accaduto a *Visioni Italiane* perché la Cineteca di Bologna ha creduto fosse importante dare spazio in modo continuativo alle opere dei giovani autori, seguendo il loro cammino professionale e offrendo un luogo di confronto con altri autori e con il pubblico.

Il Festival 2018 ha proposto come al solito un ricco programma di proiezioni ed eventi, al Cinema Lumière, nella settimana dal 26 febbraio al 4 marzo 2018. Il programma del festival si è composto di diverse sezioni dedicate alla fiction, ai documentari, all'ambiente, una sezione di cortometraggi realizzati da autori sardi, e una di corti dedicati all'importanza dell'acqua come elemento essenziale di vita. A ogni sezione è stato assegnato un premio in denaro da parte di diverse giurie formate da registi, sceneggiatori, direttori della fotografia, attori, ma anche da gruppi di studenti coordinati dai loro professori. Il Festival ha ospitato eventi speciali come la versione restaurata di *Sacco e Vanzetti* di Giuliano Montaldo, anteprime di film italiani come *Uno sguardo alla terra* di Peter Marcias e *Manuel* di Dario Albertini, un omaggio a festival stranieri all'interno di un progetto di partenariato con l'Aquitania, incontri con autori, momenti di riflessione e confronto su *Serie tv: futuro o morte del cinema?* e su *Il pubblico fantasma* con figure rappresentative del cinema italiano: Angelo Barbagallo, Thomas Bertacche, Michele Crocchiola, Marta Donzelli, Marianna Cappi, Roy Menarini, Paolo Mereghetti, Claudio Cupellini, Alessandro Rak, Stefano Sardo, Mario Gianani, Edoardo Gabbriellini, Mattia Torre. Francesca Manieri ha condotto un incontro sulla sceneggiatura e sullo scrivere per il cinema.

I premi, assegnati da una giuria composta da Alessandro Aronadio (regista), Valerio Aprea (attore), Silvia Avallone (scrittrice), Angelo Barbagallo (produttore), Andrea De Sica (regista), ha assegnato: due menzioni speciali, una a *IL LUPO (DER WOLF)* di Benjamin Thum” e l'altra a *MAGIC ALPS* di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi, il Premio al Miglior Film a *VALPARAISO* di Carlo Sironi, il Premio Young for Young per la migliore opera che affronti il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza assegnato a *DENISE* di Rossella Inglese. Per la sezione Visioni Doc la giuria composta da Dario Albertini (regista), Marta Donzelli (produttore), Germano Maccioni (regista) ha attribuito una menzione speciale a *THE GOOD INTENTIONS* di Beatrice Segolini e Maximilian Schlehuber e il Premio Visioni Doc a *APERTI AL PUBBLICO* di Silvia Bellotti.

### **Le Arene Estive**

L'**Arena Puccini** è lo storico cinema all'aperto di Bologna nel parco del Dopolavoro ferroviario.

Ospita ogni estate una rassegna cinematografica, curata da Fondazione Cineteca di Bologna e Itc Movie e parte importante del cartellone di Bologna Estate, che presenta le migliori pellicole del cinema italiano e internazionale della stagione, con un occhio di riguardo per il cinema di qualità.

Da giugno a settembre, quindi, è proposta una programmazione articolata dove sono presentati, tra gli altri, i film premiati nei grandi festival, le commedie d'autore e gli incontri con i protagonisti della produzione cinematografica italiana, che salutano il pubblico bolognese grazie alla rassegna "Accadde domani", organizzata dalla Fice (Federazione italiana cinema d'essai) Emilia-Romagna con il sostegno della Regione.

Totale 87 serate programmate (di cui 2 annullate causa maltempo), 30.329 spettatori.

Il **Cinema Gran Reno** a Casalecchio di Reno è la rassegna di cinema all'aperto organizzata dal Consorzio Esercenti Shopville Gran Reno in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna.

Anche a Casalecchio, ogni estate, da giugno a fine agosto le migliori proposte del cinema internazionale, le anteprime della stagione autunnale, gli incontri con gli autori del cinema italiano, sempre grazie alla rassegna "Accadde domani", organizzata in collaborazione con Fice (Federazione italiana cinema d'essai) Emilia-Romagna, e una particolare attenzione ai film per famiglie e bambini, cui è specificamente dedicata la serata del martedì.

Totale 59 serate programmate (di cui 2 annullate causa maltempo), 14.000 spettatori.

Infine si ricorda che nel 2018 si è consolidata la relazione tra la Cineteca e l'Unione dei Comuni Reno Galliera per la manifestazione itinerante denominata **B'est Movie - Belle storie illuminano le stelle**, che si è svolta dal 26 giugno all'11 settembre. La rassegna cinematografica si caratterizza come una cartellone estivo "diffuso" tra piazze, vie e cortili dei comuni aderenti, allo scopo di portare il cinema in vari territori dove non vi è presenza alcuna di sala cinematografica e di presentare il meglio di quanto distribuito nella stagione.

Totale 43 serate per complessivi 6.670 spettatori stimati.



## 12. GLI ARCHIVI REGIONALI DI CINEMA, IL PROGETTO PILOTA CESENA CINEMA, IL CINETURISMO.

La mostra *Emilia-Romagna, terra di cineasti* allestita nell'estate 2015 presso la Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna ha rappresentato l'inaugurazione di un lavoro pluriennale che la Cineteca ha intenzione di sviluppare sul territorio regionale. L'obiettivo a tendere del progetto è far emergere con chiarezza come gli anni d'oro del cinema italiano abbiano avuto nell'Emilia Romagna un riferimento territoriale imprescindibile. L'affinità elettiva che da sempre lega il cinema con questa regione è racchiusa in questi nomi: Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Valerio Zurlini, Florestano Vancini, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Liliana Cavani, Pupi Avati e Giorgio Diritti. Partendo quindi da questa felice esperienza, la Cineteca, quale ente riconosciuto a livello internazionale nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, intende contribuire alla definizione di strategie e strumenti per il coordinamento, la gestione e la valorizzazione in ottica unitaria degli archivi e delle raccolte che riguardano il "patrimonio regionale" sul cinema.

Il primo progetto di collaborazione organica tra la Cineteca e una realtà territoriale è quella che si sta portando avanti con il Comune di Cesena (**progetto Cesena Cinema**). Dopo la prima convenzione sperimentale che ha avviato il progetto nel biennio 2016-2017, il lavoro proseguirà per un altro quadriennio (2018-2021), per una collaborazione sempre più intensa volta al rilancio del Centro Cinema Città di Cesena, della sua importante collezione archivistica e delle iniziative di promozione sul cinema in città.

Uno dei filoni di intervento del progetto riguarda le importanti collezioni fotografiche che il Centro vanta. Il lavoro è entrato nel vivo con il completamento e la consegna a luglio 2017 sulla collezione più importante, il Fondo Divo Cavicchioli, che conta oltre 77.000 immagini (pari a circa il 50% del totale dell'archivio). Sul fondo è stato completato il lavoro di condizionamento (depolveratura e imbustamento delle fotografie in buste telate di polipropilene), di riordino dell'inventario, che presentava disomogeneità di criteri e lacune, e completamento/supervisione delle digitalizzazioni.

La programmazione delle attività per il 2018 prevedeva l'avvio del lavoro sul fondo Paolo Cavicchioli, che era stimato inizialmente in circa 20.000 negativi. Il lavoro di ricerca e analisi del fondo però ha portato a concludere che quella quantificazione era ampiamente sottostimata: la collezione si compone in realtà di oltre 97.000 unità di cui è stato lavorato nel corso dell'anno oltre il 50% del materiale, complessivamente 49.510 immagini. Il "trattamento" delle immagini ha seguito, anche in questo caso, le fasi di depolveratura, imbustamento, numerazione inventariale e, infine, digitalizzazione. I fondi Paolo e Divo Cavicchioli rappresentano il corpus principale dell'archivio.

Nel 2018 si è consolidata l'attività didattica rivolta a scuole e famiglie. L'anno scolastico 2017-18, per la prima volta ha visto l'avvio del progetto *Schermi e Lavagne - Cesena*, nel tentativo di replicare il modello di lavoro che ha caratterizzato il lavoro su Bologna (cfr.paragrafo 12). In questo ambito sono state organizzate e proposte iniziative per le scuole e per le famiglie: proiezioni, lezioni e laboratori si alternano per dare vita a una proposta articolata, in collaborazione con alcune realtà del territorio già impegnate nella progettazione e realizzazione di attività di educazione al cinema e più in generale all'immagine. L'Aula nella Biblioteca Malatestiana, appositamente allestita, è il centro delle attività per le famiglie, con appuntamenti a cadenza mensile, alla quale si aggiungono attività nei cinema cittadini quali il San Biagio, l'Eliseo e l'Aladdin. Per l'anno scolastico 2018-19, si è organizzato un open day di presentazione delle attività che, per la maggior parte, come di consueto, sono organizzate nel secondo quadrimestre.

Il terzo filone di lavoro, riguarda l'attività di programmazione cinematografica con particolare riferimento al *Cinema San Biagio*, alla manifestazione *Piazze di Cinema* e allo storico concorso sulla fotografia di scena *Clicciak*.

Sul cinema San Biagio il "marchio" e l'approccio della Cineteca hanno iniziato ad integrarsi con la gestione delle sale, affidate dall'amministrazione ad un soggetto terzo. Supporto scientifico, attenzione alla storia del cinema e la presenza di ospiti rappresentano quel "valore aggiunto" che la fondazione sta cercando di apportare. L'attività del 2018 ha confermato quanto già sperimentato nel biennio precedente: per quanto i risultati stentano ad arrivare sul dato prettamente quantitativo di pubblico, il Cinema San Biagio è tornato ad essere un punto di riferimento per associazioni e istituzioni cittadine, attivando collaborazioni e rassegne.

Per quanto riguarda *Piazze di Cinema*, che rappresenta l'evento di punta e più popolare, Cineteca collabora in termini di scelte di programmazione, supporto tecnico e di comunicazione. La manifestazione, grazie al progetto, ha saputo potenziare ulteriormente le proprie capacità attrattive, con un programma attento alla qualità della proposta.

Si è avviato anche un ragionamento di rilancio dello storico concorso *Clicciak* dedicato alle foto di scena, che, per segnare questo "cambio di passo" ha cambiato il nome in *Scatti di Cinema*, la cui edizione 2018 del concorso ha confermato le potenzialità che è ancora in grado di esprimere.

Il 2018 voleva rappresentare l'anno di avvio del progetto sul fondo della famiglia Bertolucci a conclusione di una lunga istruttoria inerente l'acquisto degli archivi della famiglia Bertolucci. In collaborazione con la Fondazione Solares di Parma, la Cineteca di Bologna ha acquistato nel 2017 i **fondi Attilio e Giuseppe Bertolucci**, che costituiscono un archivio di inestimabile valore culturale, punto di partenza per un lavoro che vedrà i due comproprietari attivarsi per la sua valorizzazione: Solares ne curerà principalmente gli aspetti legati alla conservazione, mentre alla Cineteca è affidata l'attività di ricerca, studio e promozione.

Poco prima di lasciarci, Bernardo Bertolucci aveva manifestato l'intenzione di donare anche il suo archivio, per ricostituire l'integrità dell'archivio familiare. Con lui, nel corso dell'anno, erano già stati fatti alcuni incontri preparatori per impostare il lungo lavoro di

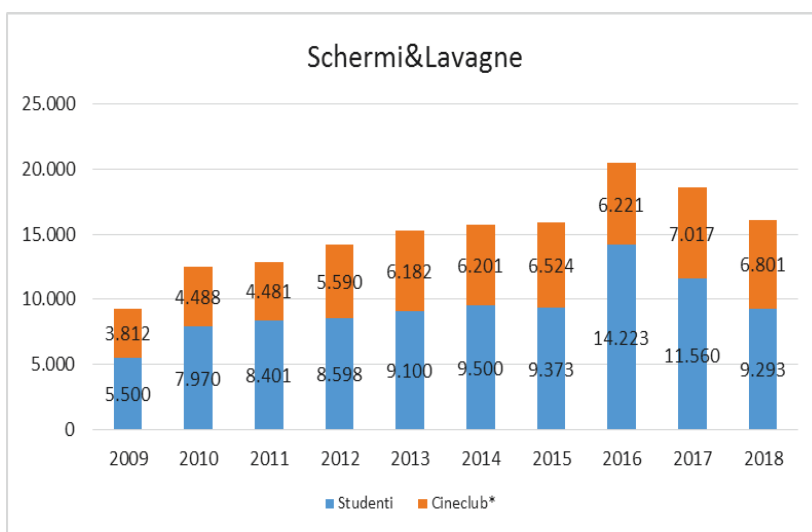
inventario del suo patrimonio, da svolgersi presso la sua abitazione, attivando già le prime collaborazioni volte allo studio e all'esplorazione di questo mare magnum di cartel al fine di redigere un primo elenco inventariale. Questo lavoro si è bruscamente interrotto con la triste scomparsa del grande cineasta, in attesa di capire se e come sia possibile una sua prosecuzione.

Si ricorda, infine, che la Cineteca sta partecipando ad un gruppo di lavoro promosso dagli assessorati alla Cultura e al Turismo della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di sviluppare un progetto sul **Cineturismo** attraverso cui promuovere percorsi e itinerari turistici regionali legati al cinema. Nel 2018 si è consegnato alla Ragione un lavoro di mappatura e di prima profilazione di ipotesi di itinerari cine-turistici su tutto il territorio della regione e si è prestato un lavoro di affiancamento finalizzato a progettare nel dettaglio i primi due percorsi sperimentali, su Rimini e su Bologna, con l'obiettivo di renderli operativi dal 2019.

### 13. LA DIDATTICA

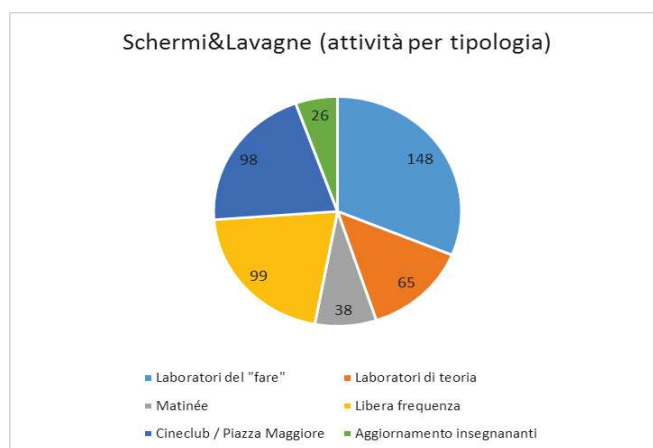
La Cineteca ha dato vita al progetto *Schermi e lavagne* che si articola in attività dedicate sia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sia alle famiglie, come proposta per il tempo libero.

Da qualche anno pertanto la Cineteca ha rafforzato sensibilmente il proprio impegno sul fronte della didattica rivolta alle giovani e giovanissime generazioni. La nostra attività didattica registra ottimi dati di affluenza: tra i motivi della nostra soddisfazione ci preme segnalare la straordinaria partecipazione delle scuole ai laboratori e matinée così come il notevole incremento di pubblico alle proiezioni del Cineclub (si veda grafico a fianco); infine, il grande successo dei laboratori a libera frequenza per bambini e ragazzi, attivati per la prima volta nel corso dell'estate 2011 e da allora riproposti ogni anno, che nella stagione scorsa hanno coinvolto circa 3.000 bambini e ragazzi.



#### Offerta alle scuole e alle famiglie

Nel 2018 numerose sono state le proiezioni mattutine presso le sale Lumière dedicate a diversi temi, declinati in base all'età degli alunni, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado. Tra gli appuntamenti realizzati, abbiamo proposto una serie di proiezioni e lezioni dedicate e collegate al progetto *Il Cinema Ritrovato al cinema*; incontri su cinema e letteratura e sul rapporto tra il cinema e le altre arti; proiezioni di film in prima visione in versione originale in collegamento con la programmazione del Cinema Lumière. Non sono mancati, come di consueto, percorsi didattici su come il cinema ha rappresentato i maggiori eventi e periodi storici. Altre proiezioni sono state dedicate a temi legati alle problematiche giovanili: i sentimenti e le tematiche sociali, l'ecologia, la scienza, il futuro e le nuove frontiere tecnologiche, anche attraverso la visione di film in anteprima.



Presso la sede di via Riva Reno nel corso del 2018 è proseguita la consueta, ricca attività di lezioni teoriche sul linguaggio e la storia del cinema e di laboratori volti alla realizzazione di brevi prodotti audiovisivi; a questo proposito segnaliamo la valorizzazione della riscoperta dei classici del cinema, per esempio tramite la realizzazione di brevi remake di sequenze di film di Charlie Chaplin, iniziativa che sta portando alla creazione di un piccolo archivio di reinterpretazioni del grande regista, realizzate da bambini e ragazzi di tutte le scuole.

Nella primavera 2018 abbiamo attivato alcuni laboratori sul restauro dei film, in collaborazione con il laboratorio L'Immagine Ritrovata: bambini e ragazzi hanno potuto scoprire le diverse fasi del restauro cinematografico e sperimentare la riparazione della pellicola, il telecinema e gli interventi in digitale.

Sono stati realizzati anche laboratori d'animazione: dalle piccole esercitazioni di poche ore alle produzioni di veri e propri cortometraggi, che sempre più spesso vengono premiati nei concorsi di settore.

E ancora, il percorso *Facciamo un cortometraggio* ha permesso agli studenti di avvicinarsi al mestiere del fare cinema attraverso le varie fasi della realizzazione di un film: dalla formazione della troupe alle riprese, al montaggio. I cortometraggi realizzati nell'ambito di questi laboratori sono stati selezionati in festival nazionali e internazionali dedicati alle produzioni realizzate in ambito scolastico.

Anche nel 2018 è svolto inoltre il Premio Luca De Nigris, che coinvolge, sia come realizzatori che come giurati, classi delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Tramite la stretta collaborazione con i pedagogisti del Settore Istruzione del Comune di Bologna, nel 2018 si è rinnovato l'impegno rivolto alle scuole dell'infanzia e agli asili nido, con laboratori per bambini e corsi d'aggiornamento per gli insegnanti.

In febbraio abbiamo avviato una formazione presso la Biblioteca Sala Borsa Ragazzi, rivolta agli insegnanti delle scuole primarie.

Ad aprile è stata avviata la terza edizione degli incontri rivolti in particolare a educatori e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, ma aperti anche agli appassionati, sul linguaggio e la storia del cinema: attraverso la visione di sequenze di film e lezioni teoriche, i partecipanti possono avvicinarsi agli elementi di base del linguaggio cinematografico (inquadratura, montaggio, colonna sonora) e degli autori più importanti del cinema del passato. Nel 2018 il corso è stato seguito da più di 80 docenti.

Inoltre, nel 2018 è proseguita la collaborazione con la scuola dell'infanzia *Al Cinema!* che utilizza la storia del cinema come parte integrante delle proprie attività, attraverso una formazione specifica per gli insegnanti e incontri e laboratori sulla storia del cinema con i bambini.

Nell'autunno del 2018 è partita una collaborazione stabile con il Liceo Laura Bassi di Bologna, nell'ambito del corso DOC, dedicato al cinema documentario per il sociale: Schermi e Lavagne sta gestendo l'insegnamento del cinema, sia dal punto di vista teorico che pratico, per una classe prima, lungo tutto l'arco dell'anno. Impegno che proseguirà nei prossimi anni scolastici, ad accompagnare la classe per tutto il quinquennio.

Come già negli ultimi anni, Schermi e Lavagne organizza e ospita i tirocini di alternanza scuola/lavoro che vengono richiesti dalle scuole superiori del territorio regionale.

Nella primavera del 2018 sono stati pubblicati i bandi relativi ai finanziamenti ministeriali nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola di MIBAC e MIUR. La Cineteca di Bologna, con il Dipartimento Educativo Schermi e Lavagne, è partner di 7 dei progetti delle scuole che sono risultati vincitori, con i quali realizzerà nel corso del 2019 attività che coinvolgeranno interi istituti comprensivi, dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di primo grado, e istituti superiori. Il progetto Schermi e Lavagne inoltre ha ottenuto un contributo nell'ambito della linea di azione Buone pratiche, rassegne e festival, che darà l'opportunità in particolare di potenziare le attività didattiche svolte con scuole in periferia, di adeguare le attrezzature e gli spazi a disposizione per l'educazione al cinema.

Sono state confermate le attività per il tempo libero, a partire dai campi estivi nel mese di giugno, in collaborazione con diverse realtà del territorio, da Biblioteca SalaBorsa Ragazzi ad Hamelin Associazione Culturale.

Durante il festival Il Cinema Ritrovato è stata ulteriormente potenziata la sezione dedicata ai bambini, con una programmazione specifica e una serie di attività laboratoriali che li condurranno alla scoperta di diversi autori e aspetti della storia del cinema.

Abbiamo proseguito nel mese di luglio con attività per ragazzi dai 12 ai 16 anni e poi a settembre con *Cinque giorni per un cartoon*, laboratorio per la realizzazione di un cortometraggio animato.

Per quanto riguarda l'estate, inoltre, sono state realizzate alcune proiezioni nell'ambito della nostra più famosa rassegna, *Sotto le stelle del cinema* (vedi par.10), rivolte nello specifico al pubblico più giovane.

A livello regionale, si ricordano i due progetti principali realizzati nel 2018.

Il primo nasce dalla stipula di una convenzione con l'Istituzione Servizi educativi del Comune di Ferrara, attraverso la quale vengono organizzate proiezioni per le scuole e le famiglie presso il Centro per le famiglie Isola del tesoro, collaborazione che è culminata nell'organizzazione di attività nell'ambito della manifestazione Estate Bambini; le attività sono poi proseguite anche nella stagione autunnale/invernale.

Il secondo, invece, riguarda Cesena: Schermi e Lavagne gestisce le attività didattiche che vengono svolte nell'ambito del progetto Cesena Cinema, in collaborazione con le sale cinematografiche della città (cfr.paragrafo 11).

#### *Il Cineclub per bambini e ragazzi e la Cinnoteca*

Il Cineclub Schermi e Lavagne, rivolto a bambini e ragazzi, è un'iniziativa che ha ottenuto un riscontro di pubblico e un interesse delle famiglie sempre crescenti. Alla proiezione della domenica si è aggiunta stabilmente quella del sabato, dedicata specificamente a una fascia di età più vicina all'adolescenza. In particolare segnaliamo la prosecuzione dell'iniziativa sull'animazione contemporanea, che

permette a un pubblico composto soprattutto da ragazzi di entrare in contatto con alcuni nomi importanti nel panorama dell'animazione nazionale e internazionale, che presentano i loro film, intervengono presso le scuole, realizzano workshop sulle diverse tecniche del cinema di animazione e incontrano il pubblico.

I film della stagione e le anteprime si alternano a film del patrimonio e a rari contributi di cineteca. Alcuni titoli, in anteprima nazionale, come di consueto vengono presentati ai bambini e ai ragazzi in versione originale con doppiaggio in oversound in sala a opera di attori e attrici. Tutte le proiezioni del Cineclub per ragazzi sono, come sempre, presentate da esperti. La programmazione è definita tenendo conto anche dei principali eventi cittadini: citiamo per esempio la Fiera del Libro per Ragazzi, insieme alla quale abbiamo realizzato tra marzo e aprile una piccola rassegna di film per ragazzi provenienti dal Paese Ospite d'Onore (nel 2018 la Cina), i festival Bilbolbul e Gender Bender. La programmazione dell'autunno 2018 fino a maggio 2019 avrà come focus lo spazio e la Luna: grazie alla collaborazione con INAF-OAS, Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna, realizzeremo attività ludico-didattiche associate a proiezioni di film sul tema.

Confermati anche per il 2018 gli appuntamenti, a cadenza bisettimanale, in Cinnoteca, il nuovo spazio di via Riva di Reno 72 a disposizione delle attività laboratoriale e di spettacoli che intendono coinvolgere anche gli spettatori più giovani, a partire dai 3 anni di età. Dopo una proiezione di cortometraggi presso la Sala Cervi, i bambini possono partecipare a giochi e laboratori nello spazio adiacente, opportunamente attrezzato e arredato: tra le iniziative in programma, spettacoli di teatro d'ombre, spettacoli di burattini, letture animate a cura della Biblioteca SalaBorsa Ragazzi, giochi tra immagini e musica.

#### *Cinenido*

Nel 2018 sono proseguite anche le programmazioni di Cinenido-Visioni disturbate, un'iniziativa rivolta a coloro che, con l'arrivo di un bebè, si sono allontanati dalle sale cinematografiche 'per non disturbare': tutti i sabati pomeriggio e i mercoledì mattina da settembre a maggio, presso il Cinema Lumière vengono proiettati film in prima visione ma anche preziose rarità e restauri della Cineteca, rivolgendo una particolare attenzione ai neo-genitori accompagnati in sala dai loro neonati. Sono previsti deposito carrozzine presso le casse, fasciatoi nei bagni e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè. La logica è quella di offrire film di qualità tenendo ben presente il pubblico cui ci si rivolge: e quindi titoli dalla durata non eccessiva, che non espongano i bebè a rumori troppo forti o a immagini violente. Cinenido, nato sull'esempio di Electric Scream a Londra, rimane una proposta tra le poche di questo genere in Italia.

#### **14. L'ACCREDITAMENTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

L'accreditamento ottenuto presso la Regione come ente di formazione, ha permesso alla Cineteca di sviluppare negli ultimi anni un progetto di formazione professionale per il settore cinematografico, che nel 2018 ha prodotto complessivamente 750 ore circa di lezioni frontali e oltre 1.000 di stage/project work.

I corsi "I mestieri del cinema" hanno offerto un ampio ventaglio di proposte di formazione volte a rispondere alla richiesta di specifiche competenze e professionalità da parte delle imprese e delle persone che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo.

I corsi sono si sono fondati, oltre che della riconosciuta esperienza della Cineteca, anche di quella di una rete di partner che collaborano attivamente alla realizzazione delle iniziative di formazione tra cui L'Immagine Ritrovata, L'Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero e L'Università di Parma.

Si è proposto, in continuità con gli anni precedenti, un corso sul restauro cinematografico in collaborazione con il laboratorio L'Immagine Ritrovata oggi punti di riferimento nel mondo (*Il Restauro cinematografico dalla pellicola al digitale / 70 ore*) e tre corsi di alta formazione: in collaborazione con l'Università di Parma si è svolta la seconda edizione del corso in *Specialista in cinema documentario e sperimentale* (300 ore lezione / 430 ore di project work); è stato riproposto con cadenza biennale il corso di *Gestione di una sala cinematografica* (230 ore lezione / 300 ore di project work-stage); e per la prima volta è stato realizzato il corso di alta formazione *Comunicare il cinema* (72 ore di lezione frontale / 232 ore di project work-stage), un corso di marketing specialistico in prodotto audiovisivo.

Inoltre, in occasione del festival *Il Cinema Ritrovato*, la Cineteca di Bologna è stato riproposto il corso di *Alta Formazione per Redattore multimediale e crossmediale*. La comunicazione degli eventi, che sempre più si avvale di immagini e dell'utilizzo dei social media e dei canali web, necessita di figure professionali più competenti e attuali, che sappiamo utilizzare i diversi registri della comunicazione scritta e di quella visiva per raggiungere i pubblici di riferimento. I festival vanno raccontati e proposti (nella giusta prospettiva) non solo in fase di promozione dell'evento per sollecitare l'attenzione del pubblico, ma anche tra un'edizione ed un'altra per consolidare la propria audience e creare il proprio contesto di riferimento.

#### **15. LA FILM COMMISSION**

La Cineteca ha proseguito anche nel 2018 l'attività di Film Commission per la città di Bologna, con l'erogazione dei servizi base rivolti alle produzioni cinematografiche e televisive, nell'ottica di incentivazione all'insediamento sul territorio di produzioni e set:

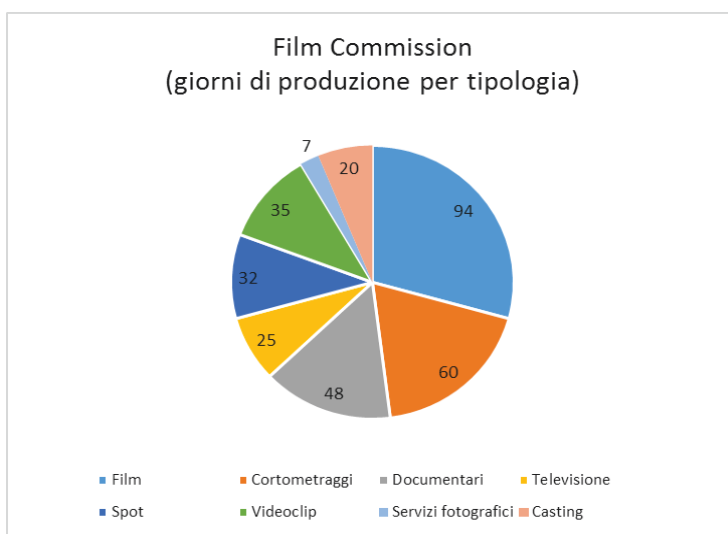
- L'occupazione gratuita del suolo pubblico per tutte le riprese cinetelevisive;
- Le agevolazioni per l'utilizzo di proprietà comunali;
- L'utilizzo gratuito locali ad uso magazzino e uso segreteria;
- L'assistenza per l'ottenimento di tutti i permessi relativi all'occupazione finalizzata alle riprese, di suolo pubblico, di edifici comunali, di proprietà immobiliari dell'Università degli Studi di Bologna;
- Il coordinamento della presenza di forze dell'ordine e semplificazione degli iter burocratici;
- L'assistenza nella ricerca di ospitalità per il soggiorno delle troupe;
- Le informazioni relative alle professionalità locali di settore e inerenti alle esigenze produttive del cinema e della televisione.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento delle richieste e, di conseguenza, dei servizi di assistenza messi in campo dalla Cineteca di Bologna. La ragione di questo aumento è imputabile principalmente alle prime ricadute positive dei bandi regionali in favore dello sviluppo e della produzione, istituiti con la nuova legge regionale sul cinema, e che prevedono tra i requisiti/criteri del sostegno finanziario pubblico il fatto di scegliere il territorio regionale come location per le riprese.

La Film Commission di Bologna, oltre all'assistenza alle produzioni impegnate nel territorio, si è posta come obiettivo anche quello di supportare il Comune di Bologna nel processo di semplificazione di alcune procedure, fra cui un rilascio più rapido dei permessi, e di rafforzare la rete dei soggetti a vario titolo coinvolti dall'attività di ripresa di una troupe cinematografica: Ufficio Mobilità del Comune di Bologna, Polizia Municipale, Bologna Welcome, Tper.

Di seguito i dati relativi agli ultimi anni:

Anno 2013 Totale produzioni: 61 / Totale giorni riprese: 360  
 Anno 2014: Totale produzioni: 64 / Totale giorni riprese: 192  
 Anno 2015: Totale produzioni: 73 / Totale giorni riprese: 381  
 Anno 2016: Totale produzioni: 90 / Totale giorni riprese: 367  
 Anno 2017: Totale produzioni: 87 / Totale giorni riprese: 326  
 Anno 2018: Totale produzioni: 86 / Totale giorni riprese: 321



## 16. PROGETTI EUROPEI

Finanziati con risorse dedicate dall'Unione Europea la Cineteca, ogni anno propone o collabora a progetti su scala europea. Qui di seguito vengono descritti brevemente i due progetti che hanno caratterizzato il 2018.

### I-Media-Cities

I-Media-Cities è un progetto pluriennale finanziato dal programma Horizon 2020, che vede la partecipazione della Fondazione Cineteca di Bologna all'interno di un vasto partenariato internazionale, composto sia da archivi filmici europei che da Università unitamente al Cineca. Scopo del progetto, che è stato avviato nel marzo 2016 e che si concluderà nel 2019, è quello di realizzare uno strumento web che attraverso le collezioni fotografiche e filmiche degli archivi partecipanti al progetto, possa raccontare per immagini la trasformazione dei principali nuclei urbani europei.

### FLICK

A gennaio 2018 si è avviato ufficialmente il progetto FLICK, co-finanziato dal programma MEDIA di Europa Creativa.

FLICK - Film Literacy Incubators Klubs è un progetto di cooperazione transnazionale della durata di 12 mesi che ha prodotto la realizzazione di 4 workshop sull'educazione al cinema e all'immagine coordinati dagli archivi partner di progetto: Cineteca di Bologna, Cinémathèque Royale de Belgique, Deutsche Film Institut e EYE. A questi 4 momenti organizzati durante l'anno a Bologna, Bruxelles, Francoforte e Amsterdam si è aggiunto un seminario organizzato in collaborazione con il progetto CinED (co-finanziato anch'esso dal programma MEDIA di Europa Creativa) sull'utilizzo dei film di patrimonio come strumento di educazione all'immagine. Questo seminario si è tenuto in occasione della XXXII edizione de Il Cinema Ritrovato.

**FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA**  
**Relazione del Collegio dei Revisori**  
**al Bilancio al 31/12/2018**

Al Socio Comune di Bologna

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto in data 7 Giugno 2019 il documento predisposto, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto vigente, dal Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione del Socio Fondatore contenente, ai sensi dell'art. 19, il Bilancio di esercizio consuntivo per l'anno 2018, corredato dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, nonché della Relazione di Missione. A tale riguardo precisiamo che abbiamo rinunciato al termine di cui all'articolo 2429 del codice civile.

In data 11 Giugno 2019 il collegio si è riunito per redigere la seguente relazione.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza svolta nell'esercizio***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dallo statuto della Fondazione, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attraverso la partecipazione alle riunioni e siamo stati informati di quanto discusso e deliberato dalla Assemblea dei soci e dal Consiglio di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di funzione, e l'esame dei documenti aziendali.

È quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come l'ente abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;



- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale durante le riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle società partecipate: *L'Immagine ritrovata srl* partecipata al 100%, nonché delle due società estere *L'Immagine Ritrovata ASIA ltd* costituita ad Hong Kong e *l'Image Retrouvée sas* costituita a Parigi, partecipate dell'Immagine Ritrovata al 51%; *Modernissimo srl* costituita allo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema Modernissimo partecipata all' 83,62, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

E' stata quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dell'organo di controllo.

Le informazioni richieste sono state fornite dall'ufficio amministrativo e dalla direzione generale, sia in occasione delle riunioni programmate, anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno ottemperato a quanto ad essi imposto dalle norme di legge.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, espletando le verifiche trimestrali.

Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta dei sociali, contabili, aggiornati secondo le disposizioni di legge.

Durante il periodo amministrativo che si è chiuso, è stato verificato che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell'organo amministrativo.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci (Comune di Bologna) svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

E' stata verificato l'applicazione del programma di contabilità analitica, con identificazione di centri di costo specifici per l'attività istituzionale e quella commerciale; per i costi promiscui si è adottata la imputazione su base proporzionale in base al rapporto dei proventi attribuibili alle singole attività.

Per l'anno 2018 la predetta percentuale di ripartizione è stata determinata dall'ufficio amministrativo-contabile in funzione di tale rapporto, rispettivamente nella misura del 70 e 30 per cento dei proventi totali.

▪ **Controllo legale e giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. La responsabilità della redazione del bilancio spetta al Consiglio di Amministrazione della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio. I nostri controlli sono stati svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, codice civile.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, espone le seguenti principali risultanze contabili possono essere così riassunte (dati in euro):

**Stato Patrimoniale**

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	16.514.553
Attivo circolante	5.043.465
Ratei e risconti	36.901
<b><u>Totale attivo</u></b>	<b><u>21.594.919</u></b>
Patrimonio netto	18.028.300
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento fine rapporto	586.713
Debiti	2.824.848
Ratei e risconti	155.058
<b><u>Totale passivo</u></b>	<b><u>21.594.919</u></b>

**Conto economico**

Valore della produzione	6.607.467
Costi della produzione	6.554.567
Differenza tra valore e costi della prod.	<b>52.900</b>
Proventi e oneri finanziari	-172
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	<b>52.728</b>
Imposte	46.033
Risultato d'esercizio	<b>6.695</b>

Dall'esame del progetto di bilancio, il collegio ha assunto le seguenti ulteriori informazioni:



- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la Fondazione non utilizza strumenti finanziari derivati.

▪ **Conclusioni**

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerato le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, 11 Giugno 2019

**Il Collegio dei Revisori**

**Roberto Franco Fiore**

---

**Federica Santini**

---

**Pietro Stefanetti**

---